

Registrazione Tribunale Torino - Anno L - N. 6 - Dicembre 2019

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda CORTASSA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Domenico RUBERTO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Il discorso del Sindaco per
l'inaugurazione del
Palazzetto
a pagg. 3 - 4*

*La conferenza del Vescovo
a pagg. 5 - 6*

*Il punto sugli impegni portati a
termine dall'Amministrazione
Comunale
a pagg. 7- 8*

*Santa Cecilia e Cantoria
a pag. 9*

*Comuni Fioriti
a pag. 11*

*Festività di novembre
a pag. 13 - 14*

*La giornata ecologica
a pag. 16*

*Prima premiazione degli
atleti ozegnesi
a pag. 16*

*Giornata degli operatori
pastorali
a pag. 20*

*Cresima 2019
a pag. 21*

*Lettere al Direttore
a pag. 22*

*Serata per Don Mario
a pag. 24*

*Sport
a pagg. 27 - 28 - 29*

GLI AUGURI DI DON LUCA

Carissimi parrocchiani ed amici,
ringrazio di cuore la Redazione de 'L Gavason che mi offre l'occasione di poter raggiungere tutti i lettori per gli auguri natalizi.

Puer natus est nobis et filius datus est nobis, sono queste le parole che la Chiesa canterà con grande gioia durante le liturgie del Natale del Signore e da queste parole vorrei far scaturire gli auguri di Natale: **Un bambino è nato per noi...** un bambino, nulla di più fragile ed indifeso, eppure nulla di più forte nel generare tenerezza e speranza. Ecco il primo pensiero di auguri, troviamo in questo bambino, nato a Betlemme, la forza per dare spazio alla tenerezza e alla speranza. In un mondo che conosce tanta violenza, nei modi di porsi, nelle parole e negli atteggiamenti delle persone diventiamo testimoni della tenerezza di Dio che si fa piccolo, bambino, per noi. Nel nostro tempo ove tanti sono i motivi di preoccupazione e di paura che talvolta soffocano la possibilità di guardare con serenità al futuro, noi che celebriamo il Natale del Signore, diventiamo portatori di speranza e artigiani di pace per un mondo migliore a partire dalle nostre case.

Un figlio ci è dato... un figlio, il figlio di Dio, che viene a condividere la nostra storia, che entra in punta di piedi nella nostra vita, per farsi nostro compagno di viaggio perché nessun uomo si senta solo e ognuno si senta chiamato alla pienezza della vita, alla vita stessa di Dio. Questo è il dono più grande di Dio, Lui per noi, Lui che si fa prossimo, vicino ad ogni essere umano ed in particolare ai più poveri e indifesi. Cari lettori de 'L Gavason, Buon Natale, a nome mio e di don Massimiliano, che sia il Natale del Signore e che sia foriero di tenerezza, di speranza e di amore per tutti.

Don Luca

A Ozegna la messa di mezzanotte per il S. Natale si terrà alle ore 24.

RIAPRE IL PALAZZETTO E APPARE COME NUOVO

Sabato 23 novembre, abbinata al concerto di Santa Cecilia eseguito dalla banda musicale ozegnese (con un bel programma, ma di questo se ne parla in un'altra pagina) è avvenuta la riapertura del Palazzetto dello Sport dopo l'interruzione dovuta ad una serie di opere di ristrutturazione. La costruzione, essendo stata realizzata del 1973, ha ormai raggiunto i 45 anni di esistenza e, come tutti gli edifici, il deterioramento delle strutture, con il passare del tempo, prende ritmi più rapidi e gli interventi riparatori diventano inevitabili.

Bisogna anche ricordare che alcuni problemi si erano presentati fin

continua a pag. 2

IL CARNEVALE OZEGNESE 2020 PRENDERÀ AVVIO SABATO 18 GENNAIO

La Pro Loco sta definendo in ogni dettaglio il 45° Carnevale Ozegnese 2020.

Indicativamente la presentazione dei Personaggi si terrà presso Casa Ruspino sabato 18 gennaio, alla quale farà seguito il giorno successivo la

Fagiolata.

Mercoledì 22 sarà la giornata in cui i Personaggi del nostro Carnevale si recheranno in visita alla Scuola per l'Infanzia, a quella Primaria, al Consorzio Riso e al Gruppo Anziani. Domenica 26 gennaio è in

programma la grande sfilata per le vie e le piazze del paese.

Sabato 1° febbraio i festeggiamenti termineranno con la cena di chiusura e la tradizionale Polenta e Merluzzo.

Roberto Flogisto

segue da pag. 1 - RIAPRE IL PALAZZETTO E APPARE COME NUOVO



dall'inizio, soprattutto quello del riscaldamento. Basato su un impianto ad aria calda, si era rivelato ben presto un punto debole della struttura; infatti l'erogazione dell'aria riscaldata, tramite una ventola, faceva sì che ci fosse una zona calda nelle vicinanze della grata di emissione (posta in alto in una delle pareti situate a sud - ovest) e altre sempre più fredde a mano a mano che ci si allontanava dal punto citato. Altri inconvenienti erano poi emersi col passare degli anni, come infiltrazioni d'acqua piovana, soprattutto in periodi in cui le piogge erano più durature e insistenti, dal tetto sovrastante l'atrio. Una prima ristrutturazione venne eseguita verso la metà degli anni '70, portando delle modifiche, anche abbastanza significative alla struttura. Vennero isolati gli spogliatoi che prima erano in comunicazione con il salone attraverso due porte collocate nella parete sud, creando un vano palcoscenico; al posto dell'unico bocchettone di emissione dell'aria calda, vennero installati dei tubi che

correvano lungo il perimetro dell'edificio, sui quali era posta una serie di piccole grate in modo che l'aria calda si diffondesse uniformemente nella sala. Restava però il problema di fondo: era un sistema molto rumoroso che bisognava spegnere ogni volta ci fosse la necessità di garantire una buona acustica, quindi durante concerti, spettacoli teatrali, conferenze. Questo a scapito della temperatura del locale; nell'arco di quindici/venti minuti faceva freddo.

Considerando tutti questi problemi, oltre al fatto che anche l'impianto elettrico e i servizi igienici richiedevano una revisione, l'Amministrazione Comunale ha deciso di affrontare radicalmente il problema, grazie anche (o soprattutto) al fatto che si sono potuti reperire i fondi per finanziare un lavoro importante.

Come spesso succede, anche se si stipulano contratti che prevedono una data di chiusura, possono sorgere intoppi o imprevisti che prolungano i lavori. Si sperava infatti che la struttura fosse pronta per settembre invece si è dovuti arrivare a novembre.

Entrando nel Palazzetto ristrutturato, ad un primo impatto, si può dire che è stato fatto non solo un gran lavoro ma anche un bel lavoro: partiamo subito dal dato più importante, quello del riscaldamento. Eliminato l'impianto ad aria, si è optato per un

riscaldamento a pavimento. Sulla primitiva pavimentazione ne è stata posta un'altra, leggermente rialzata in modo da poter ospitare i tubi in cui circola l'acqua calda e nel Palazzetto ora finalmente fa caldo! C'era il problema legato al fatto che al centro del vecchio pavimento era stata realizzata una composizione a mosaico riportante le lettere N M, iniziali di Natalina Marena, in ricordo della quale il Palazzetto stesso era stato fatto costruire dal marito, Ettore Marena. E' stato risolto creando un'apertura della stessa forma di quella sottostante, coperta da una spessa lastra di vetro e illuminata dall'interno, in modo che la composizione sia ben visibile. Anche l'aspetto estetico è mutato con risultati apprezzabili; tutto l'interno si gioca sull'accostamento di tonalità che vanno dal bianco, all'avorio al grigio fino al nero del vano palcoscenico (soluzione dettata sicuramente da chi conosce la realtà teatrale, infatti ogni palcoscenico regolare ha tutto intorno quella che in termine tecnico viene detta "quintatura nera"). Su uno dei muri perimetrali sono stati eseguiti degli affreschi raffiguranti lo stemma del comune, la scritta "Città metropolitana" e un'altra riportante il simbolo dei 100 Comuni d'Italia, classifica in cui anche Ozegna ha potuto essere inserita. Alle pareti sono stati posti pannelli decorativi con soggetti diversi che hanno anche il compito di assorbire i suoni, infatti quello del riverbero delle onde sonore è un particolare tecnico che dovrà ancora essere riconsiderato praticamente sul campo, con chi suona, per poter raggiungere il giusto equilibrio. Ora si spera che possa venire utilizzata al meglio, con iniziative dirette in più campi e nell'arco di tutto l'anno.

Enzo Morozzo

IL DISCORSO DEL SINDACO IL 23 NOVEMBRE PER L'INAUGURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "NATALINA MARENA"

Carissimi concittadini,
È con immenso orgoglio che oggi sono stato chiamato a presiedere questo importante "taglio del nastro". Importante sicuramente per il nostro Comune, che merita le attenzioni che cerchiamo di riservargli, ma soprattutto, importante per la nostra Amministrazione Comunale che, attraverso questa necessaria opera, sta dimostrando che tutto si può fare. Il lavoro svolto per questo Palazzetto, in fondo, rappresenta le caratteristiche principali della nostra Amministrazione. Reperire tutti i fondi possibili, impegnarsi, mettere a disposizione il proprio tempo personale e produrre risultati. Risultati che spero siano apprezzati da tutti.

Questo è ciò che abbiamo fatto e questo è ciò che siamo: persone che hanno preso un impegno e che con le proprie forze lo hanno portato a termine!

Volevamo fortemente ridare a quest'opera l'aspetto dignitoso che aveva in origine e che merita, pensate, questa struttura, costruita nel 1973 grazie alla donazione del ragioniere Ettore Marena è stata nel 1976, in occasione della tappa del Giro d'Italia Varazze - Ozegna, il centro dell'evento, prima come sede di mostre e nel giorno dell'arrivo

come Sede Stampa di tutte le testate giornalistiche accreditate.

Stiamo parlando di storia, della storia di Ozegna. E così ci siamo impegnati. I soldi che abbiamo reperito sarebbero bastati a fare, forse, la metà dei lavori e quindi abbiamo fatto l'unica cosa possibile in questi casi: siamo andati al risparmio.

Non al risparmio come si potrebbe malignamente pensare, credendo che siano stati usati materiali di bassa qualità, tutt'altro. Abbiamo usato le nostre forze nel vero senso della parola: ci siamo impegnati a trovare i prezzi più bassi, abbiamo chiesto aiuto ad aziende che offrivano i propri servizi a prezzi convenienti e abbiamo lavorato anche noi per primi.

Abbiamo dimostrato che sono cose che ancora si possono fare. Basta crederci! Così oggi possiamo con orgoglio mostrare ai nostri concittadini un'altra importante opera realizzata.

Il Palazzetto è sempre stato punto di riferimento per le attività dei vari enti ozegnesi e noi vogliamo che tale resti, non solo, ci piacerebbe che Ozegna e il suo Palazzetto possano divenire centro di aggregazione per gli enti e le associazioni canavesane legate al nostro territorio.

Non ultimo, prima di lasciarvi ad

una serata speciale, vorrei sottolineare, che questa amministrazione, dopo essersi dedicata anima e corpo a questa realizzazione, si dedicherà con lo stesso impegno alla sistemazione della viabilità di Ozegna.

Ma ora è il momento di festeggiare con il concerto di Santa Cecilia offerto, come tradizione, dalla Banda "Succa Renzo" alla quale, in questa rinnovata cornice, siamo riusciti ad aggregare, con un grande sforzo organizzativo, il maestro di pianoforte di fama internazionale, **Ciro Noto**, lo spettacolo delle **Majorettes** splendidamente dirette dalla bella e brava **Sara Essart** e il rinfresco. Domani avremo il pranzo e le celebrazioni per gli ozegnesi che si sono particolarmente distinti nel panorama sportivo, rappresentando Ozegna ovunque si sono affermati. Concludo ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa opera di ristrutturazione e tutti i presenti:

- i Progettisti e tutti gli addetti ai lavori, il Geom. **Achille Bertotti**, il Geom. **Andrea Zanusso**,
- la Ditta Edil **Ros di Raffaele Rosucci**, la Ditta **ECOS** di **Stefano Scavo**, la grande Artista che ha realizzato il dipinto raffigurante lo stemma araldico di Ozegna, **Cristina Marchino**,

- il Nostro Parroco, **Don Luca** grazie per la benedizione della struttura,
- la Signora **Adonella Marena** che ringrazio per la sua gentile partecipazione. La sua presenza significa continuità e sulla continuità e la comunanza d'intenti si costruiscono sempre grandi cose, spesso si realizzano sogni importanti come questo Palazzetto che ha avuto vita



continua a pag. 4

GLI AUGURI DEL SINDACO



Colgo con entusiasmo l'invito dell'amico Flogisto per rinnovare a tutti, anche quest'anno, gli auguri per un serenissimo Natale ed un felice Anno Nuovo.

Due brevissime parole per ringraziare tutti quanti vivono insieme a me questa splendida realtà chiamata Ozegna. Voglio ringraziarvi perché stiamo crescendo, perché tutti insieme "ci crediamo", perché insieme stiamo svolgendo un lavoro unico e meraviglioso. Voi, cari concittadini, siete infaticabili e quando mi chiedono dove trovo le energie per mantenere tutte le promesse fatte, non esito a rispondere che sono supportato da un meraviglioso insieme di persone sul territorio comunale. Devo approfittare di questa mia lettera di auguri per scusarmi di una mancanza non dipendente dalla mia volontà: il 6 dicembre non potrò essere presente alla cerimonia celebrata da Mons. Cerrato perché impegni inderogabili mi porteranno all'estero dove rappresenterò Ozegna e l'intero Canavese per un progetto che sta nascendo e che ci aprirà nuove porte ed entusiasmanti prospettive. Ma sappiate che, se pur lontano, sarò col cuore vicino ed accanto a tutti voi. Termino ringraziando quanti hanno operato "fisicamente" per renderci l'anno che va finendo sicuro, confortevole e ricco di quelli che saranno dei "bei ricordi": i membri della Giunta comunale di Ozegna, tutti i Consiglieri comunali, tutti i Dipendenti comunali, il Parroco e vice parroco don Luca e don Massimiliano, tutte le attività commerciali, tutte le associazioni ozegnesi, la dirigente dott.ssa Filomena Filippis, le Maestre e tutti gli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia. A tutti quanti

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Il Sindaco
Sergio Bartoli

segue da pag. 3 - **SABATO 23 NOVEMBRE 2019: INAUGURAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT "NATALINA MARENA" OZEGNA**

grazie al sempre vivo nei nostri ricordi, ragionier Ettore Marena, - gli Assessori e tutti i Consiglieri comunali, le precedenti amministrazioni, i miei predecessori, - tutti i dipendenti comunali che lavorano quotidianamente con impegno e dedizione per garantire l'efficienza di tutti i servizi, la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio C.se, Dott.ssa Filomena Filippis, - proseguo ringraziando tutte le Autorità che presidiano, con alto senso civico del dovere, il nostro territorio e che ci permettono di svolgere giornate di Festa come questa di oggi, - grazie ai Carabinieri della Stazione di Agliè, - al Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di Torino Michele Garetto, al Presidente del Corpo A.I.B. di Ozegna Bruno Germano, e tutte le Associazioni ozegnesi, - ringrazio: l'Amico Paolo Bini di

Italia Terra Celtica, la Senatrice Virginia Tiraboschi, l'On. Alessandro Giglio Vigna, il Consigliere Regionale Claudio Leone, porto i Saluti da parte del Consigliere Regionale Paolo Ruzzola che non è potuto essere qui presente per impegni Istituzionali improrogabili, - al Regista Roberto Gasparro e all'Attrice Margherita Fumero che ci hanno onorato della loro presenza in questa giornata di festa, - ringrazio ancora tutti i miei colleghi Sindaci:

Il Sindaco di Agliè Marco Succio, Il Sindaco di Bairo Claudio Succio, Il Sindaco di Barone Alessio Bertinato, Il Sindaco di Busano Giambattistino Chiono, Il Sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza, Il Sindaco di Ciconio Fabrizio Ferrarese, Il Sindaco di Lusigliè Angelo Marasca, Il Sindaco di Montalenghe Valerio Grosso, Il Sindaco di Perosa Michele Borgia, Il Sindaco di Pertusio Antonio Cresta, Il Sindaco di

Rivarolo Alberto Rostagno, Il Sindaco di San Giorgio C.se, Andrea Zanusso, Il Sindaco di Salassa Roberta Bianchetta, Il Sindaco di San Martino Silvana Rizzato, Il Sindaco di San Ponso Riccardo Giganti e il Sindaco di Torre C.se, Gian Piero Cavallo, l'Assessore Remogna del Comune di Oglanico. - Ultimi, non per importanza, meritano un ringraziamento speciale i Nostri Musicisti, che sono i protagonisti e rappresentano lo spirito di questa giornata insieme ai Maestri Caramellino e Noto e alle majorettes per la loro performance.

Grazie, Grazie di cuore a tutti i presenti.

- E ora, veramente per ultima, ma per me, sicuramente per prima, la bellissima presentatrice Irina Tancau che si è resa disponibile per questa serata.

Il Sindaco
Sergio Bartoli

INTERESSA E COINVOLGE LA CONFERENZA DEL VESCOVO SUI MARTIRI CRISTIANI

Nell'ambito delle manifestazioni che l'Associazione "L' Gavason" ha organizzato nel corso del 2019 per ricordare i 50 anni dalla sua fondazione, si inserisce la conferenza tenuta dal Vescovo di Ivrea, Sua Eccellenza Monsignor Edoardo Cerrato. Seguendo la linea che ha contraddistinto le scelte fin dall'inizio dell'attività dell'Associazione, si è cercato di proporre un motivo di conoscenza generale che potesse però collegarsi ad un aspetto della realtà o della storia locale. Essendo il mese di dicembre quello in cui vengono ricordati, nella Chiesa locale, i Santi Martiri Eporediesi e annoverandosi tra questi anche San Besso, si è concordato con monsignor Cerrato l'argomento per una conferenza avente come tema, appunto, il ricordo dei santi citati, inserito però in quello più generale del martirio presente nella Chiesa sia nei primi secoli che nel tempo attuale. La serata ha avuto luogo venerdì 6 dicembre (a pochi giorni, quindi, dalla ricorrenza ufficiale nella diocesi di Ivrea) nella Chiesa Parrocchiale davanti ad un pubblico mediamente numeroso, circa quaranta persone (numero, tutto sommato, soddisfacente e che poteva essere nelle aspettative, trattandosi appunto di una conferenza su un tema impegnativo e non uno spettacolo;

era una serata particolarmente rigida che non invogliava ad uscire di casa; diverse persone, che normalmente sono presenti a manifestazioni di carattere culturale, avevano impegni che non potevano disdire). Monsignor Cerrato ha illustrato il tema del "martirio", termine che indica la testimonianza della fede in Cristo portata fino "all'effusione del sangue" cioè alla morte violenta accettata per non rinnegare il proprio convincimento religioso.

Tema impegnativo, come già si è evidenziato, che meriterebbe di essere trattato e sviluppato in una serie di incontri e non solo in una serata, tuttavia, merito del Vescovo è stato quello di effettuare una panoramica facendo capire, in modo chiaro e coinvolgente, come hanno avuto origine le persecuzioni nei confronti dei Cristiani, quale sviluppo e frequenza hanno avuto nell'antichità e come siano ricomparse in altri tempi e, soprattutto come esistano attualmente.

Interessante è stato capire come, dopo l'ostilità dimostrata dal popolo ebraico verso i seguaci, inizialmente, all'interno della società romana del periodo imperiale, non ci fosse avversione verso gli adepti di questa nuova religione ma piuttosto diffidenza per certi gesti e convinzioni che contrastavano con

la mentalità diffusa, diffidenza che si è poi trasformata in ostilità di fronte al rifiuto di considerare l'imperatore anche una divinità e non solo il capo politico, diventando così i Cristiani automaticamente dei ribelli che minavano la struttura stessa dello Stato. Facile quindi trasformare il gruppo dei Cristiani nel "capro espiatorio" quando succedeva qualcosa di negativo. Citando numerosi autori classici, il Vescovo ha ripercorso le varie tappe facendo capire che tra una persecuzione e l'altra ci siano stati anche periodi di tranquillità e tolleranza e che cosa scatenasse una nuova ondata persecutoria magari voluta da imperatori che, sotto altri aspetti, sono stati ottimi governanti. Interessante anche sapere che, al di là di quanto si poteva pensare, magari influenzati da alcuni romanzi o da film, il numero delle vittime complessive nell'antichità può essere stimato sulle 18/20.000 unità (che sono pur sempre un numero considerevole visto che si parla di persone e non di cose).

È all'interno di questo contesto che va collocata la vicenda dei martiri della Legione Tebea, di cui faceva parte San Besso, che tanta importanza ha avuto nella storia ozegnese e tanta continua ad averne per gli ozegnesi.

Tuttavia i dati più interessanti (e più inquietanti...) riguardano il fenomeno della ricomparsa e dell'acuirsi della persecuzione in altri periodi storici (l'espandersi dell'Islamismo che non perseguitava ma emarginava e poneva forti condizionamenti ai gruppi cristiani nei territori conquistati) fino al periodo moderno e contemporaneo. A partire dagli anni della Rivoluzione Francese, passando attraverso i regimi totalitari nazista e comunista, arrivando alla situazione attuale in alcuni Paesi sia dell'Estremo Oriente che del Medio Oriente, soprattutto quelli dove si è espanso il fenomeno dell'ISIS che ha portato a una distorta interpretazione dei precetti dell'Islam e quindi ad una radicalizzazione con tutte le



Foto F. Rava

continua a pag. 6

ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Come ogni anno a quest'epoca si parla di iscrizione degli alunni al prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda la Scuola per l'infanzia possono iscriversi all'anno scolastico 2020-2021 i bambini che hanno 3 anni di età alla data del 31/12/2020 e in subordine entro il 30/04/2021.

Per gli alunni che già frequentano è sufficiente la conferma.

I moduli di iscrizione saranno disponibili presso la Segreteria

dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio, Via Vicolo Bianchetti 17, negli orari di apertura, dal 7 gennaio 2020 al 31 gennaio 2020.

Per la Scuola Primaria sono ammessi all'iscrizione al primo anno i bambini che hanno compiuto i 6 anni entro il 31/12/2020 e in subordine entro il 30/04/2021.

Le iscrizioni on line possono essere effettuate dal 7 gennaio 2020 al 31 gennaio 2020.

La Segreteria di San Giorgio è

disponibile a offrire il proprio supporto per le famiglie prive di strumenti informatici.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado le iscrizioni on line possono essere effettuate sempre dal 7 gennaio 2020 al 31 gennaio 2020.

Anche in questo caso per le famiglie prive di strumenti informatici la Segreteria di San Giorgio offre il proprio supporto.

Roberto Flogisto

GRUPPO DI CAMMINO

Il giorno 25 ottobre presso la Sala Consiliare è avvenuto un incontro con la Dottoressa Francone dell'Asl TO 4 alla presenza del Sindaco Sergio Bartoli e due Walking Leader: Daysy Siviero e Francone Enzo, per ufficializzare il progetto del Gruppo di Cammino di Ozegna, gruppo che aveva preso il via in primavera con la collaborazione della Società di Mutuo Soccorso. In questo progetto

sono stati coinvolti anche i bambini della Scuola Primaria, con ben 71 iscritti e partecipanti, mentre il gruppo degli adulti ne conta una cinquantina, in fase di crescita. Presente la Protezione Civile che segue il percorso dei bambini in sicurezza, oltre agli accompagnatori volontari. I percorsi sono circa una decina in varie zone del territorio ed è stato stilato anche un calendario

dei percorsi orari e giorni. Oltre alle persone di Ozegna si sono aggregate anche altre dei paesi limitrofi che sono venute a conoscenza di questa iniziativa. Chi avesse intenzione di iscriversi al gruppo non deve far altro che contattare il Comune oppure i Walking Leader. Buone camminate.

Mario Berardo

segue da pag. 5 - INTERESSA E COINVOLGE LA CONFERENZA DEL VESCOVO SUI MARTIRI CRISTIANI

conseguenze negative del caso, i Cristiani sono stati considerati elementi da eliminare e le vittime superano diverse centinaia di migliaia. Stranamente, però, non si pensa ad essi come "martiri per la fede".

Discorso denso che ha interessato il pubblico che ha seguito con interesse quanto veniva esposto.

Attraverso un video (realizzato da Emanuela Chiono) ci si è riagganciati alla realtà locale, cioè alla venerazione di San Besso a Ozegna e a Campiglia Soana e come questa venga vissuta, mettendo a confronto

immagini di celebrazioni avvenute nell'arco di più anni, fino a retrocedere ad una rara fotografia degli anni '60, sia a Campiglia che ad Ozegna, collegandosi anche a tradizioni più laiche come la produzione dei dolci denominati "Cuori di San Besso" (attualmente non più fatti in loco ma altrove, essendo stato ceduto il brevetto, ma, non per essere campanilisti, non sono più la stessa cosa...) o alla storia del nostro paese che, nella sua parte più antica, si sviluppò proprio attorno alla piccola Chiesa che ancora resta e che per alcuni secoli ospitò le

reliquie di San Besso).

Soddisfatto, per l'iniziativa e per la resa della stessa, il pubblico, nel quale vi erano il vicesindaco Rosella Bartoli, l'assessore Agostino Graziano e la signora Catherine Gambotto, di origini campigliesi anche se nata a Parigi e vivente attualmente in Svizzera ma profondamente legata alla terra della sua famiglia, che dalla scorsa estate sta operando per creare un "Museo di San Besso" proprio a Campiglia Soana).

Enzo Morozzo



I CONSIGLIERI DI MINORANZA

IVO CHIARABAGLIO, BRUNO GERMANO

E LUCA VITTONI

AUGURANO A TUTTI GLI OZEGNESI

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

IL SINDACO FA IL PUNTO SUGLI ULTIMI IMPEGNI PORTATI A TERMINE DALLA SUA AMMINISTRAZIONE

Lodo Asa: La sentenza è stata pubblicata giovedì 28 novembre, dalla Corte d'appello di Torino. Sono state rigettate le richieste dell'amministrazione straordinaria di Asa che chiedeva ai Comuni dell'Alto Canavese, difesi dagli avvocati Stefano Cresta e Francesco Dal Piaz di ripianare i debiti. Il lodo Asa è l'arbitrato nato nel 2013 che opponeva l'Azienda servizi ambiente che si occupa di rifiuti in Alto Canavese (dichiarata fallita nel 2010) ai Comuni della zona che costituivano il consorzio alla base della società con sede a Castellamonte. Dall'arbitrato era emerso che gli stessi Comuni dovessero rifondere il passivo maturato dall'azienda a partire dal 2009 e fino alla sua definitiva chiusura nel 2013, per un totale di 74 milioni di euro. Una cifra enorme, spaventosa che, se condannati a pagare, avrebbe certamente portato molte amministrazioni alto canavesane in default perché impossibilitate, con bilanci sempre più risicati, a dover far fronte ad una simile spesa.

Il lodo era stato impugnato da un gruppo di piccoli Comuni tra cui Ozegna (nonostante alcuni dei grandi comuni sarebbero stati disposti a pagare la propria quota) che si rifiutava di accettare passivamente di mettere mano nelle tasche dei propri cittadini per rifondere una simile enormità. Così, nel 2016, a seguito del pronunciamento del collegio arbitrale la somma dovuta scendeva a 36 milioni di euro, comunque ingente. Gli amministratori locali cercavano di ottenere deroghe anche dal governo regionale per mezzo dell'allora assessore Reschigna ma senza alcun esito. A seguito di tale

situazione fu presa la decisione di ricorrere in appello.

Nel marzo del 2017, i Comuni impugnavano il giudizio arbitrale e il 29 settembre dello stesso anno incassavano una prima, parziale vittoria che riponeva nelle mani dei periti la quantificazione del debito relativamente alle sole due annate 2009 e 2010 precedenti all'amministrazione straordinaria. Comunque, rimaneva in ballo una somma intorno ai 16 milioni di euro. I periti si mettevano all'opera, un'opera che si sarebbe rivelata complessa e al limite dell'impossibile (nella sentenza si evidenzia come i bilanci fossero incompleti, ci fossero gravi manchevolezze, così che alla fine diventava difficile parlare di un debito certo). I giudici, però, non hanno avuto dubbi e si sono pronunciati a favore dei Comuni rigettando le richieste dell'Asa e decretando che gli stessi non dovranno pagare.

Personalmente dall'inizio del mio mandato come Sindaco di Ozegna ho preso a cuore la vicenda, mi sono più volte confrontato con legali esperti in diritto amministrativo ed ero convinto che ci fossero tutti i presupposti per portare alla vittoria i 51 Comuni, sicuro anche del fatto che i Comuni stessi non avessero alcuna colpa nel fallimento del consorzio e che qualora ci fossero delle responsabilità su tale fallimento queste potrebbero ricercarsi all'interno del consorzio. Come desunto dalle perizie dei tecnici incaricati, i bilanci riportavano gravi anomalie tali da non poter rilevare un risultato finale certo e la presunta perdita conseguita dal consorzio ASA non sarebbe relativa alla produzione di servizi pubblici locali (smaltimento rifiuti) ma bensì da

altre attività in regime di libero mercato.

Palazzetto: Si sono conclusi i lavori del Palazzetto dello Sport Natalina Marena comportanti una spesa complessiva di circa 200.000 euro, di cui 90.000 di contributo statale e la differenza con fondi dell'Amministrazione Comunale. Il primo lotto prevedeva il totale rifacimento del controsoffitto, dell'illuminazione della sala centrale, e dell'impianto di riscaldamento. Il secondo lotto per ristrutturazione totale con l'ausilio di materiali isolanti e corpi illuminanti a led, l'isolamento della sala centrale, la sostituzione della caldaia e dei serramenti perimetrali nonché delle uscite di sicurezza, la messa a norma dell'impianto elettrico e la tinteggiatura interna.

Il terzo lotto a completamento di tutta la struttura comprendeva i restanti lavori di efficientamento energetico dell'immobile, l'isolamento e rifacimento della copertura piana con la relativa lattoneria, la rasatura della facciata e la tinteggiatura esterna.

Le opere conclusive sono state l'ammodernamento dei bagni, la sistemazione di tutte le porte interne, e la realizzazione di due aiuole all'ingresso principale ben illuminato dal nuovo punto luce.

Il lavoro svolto per questo Palazzetto rappresenta le caratteristiche principali della nostra Amministrazione. Sono stati reperiti tutti i fondi possibili, è stato messo tutto l'impegno possibile, utilizzando il nostro tempo personale con ottimi risultati.

Questa Amministrazione Comunale ha voluto fortemente ridare a quest'opera l'aspetto dignitoso che aveva in origine e che merita. Questa

continua a pag. 8

*Buone
Feste*

L'AMMINISTRAZIONE TUTTA DELLA SOCIETÀ DI
MUTUO SOCCORSO AUGURA A TUTTI I SOCI E NON,

FELICI FESTE NATALIZIE

ANCHE A OZEGNA RICORDATI I 30 ANNI DELLA CONVENZIONE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

IL SINDACO DI OZEGNA HA VOLUTO RICORDARE PRESSO LA SCUOLA PER L'INFANZIA I 30 ANNI DELLA CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Di seguito si riportano i commenti del Sindaco e delle Insegnanti della Scuola per l'Infanzia.

Commento del Sindaco:

“Ringrazio la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio C.se, Dott.ssa Filomena Filippis e tutto il personale della Scuola dell'Infanzia per questa calorosa accoglienza in occasione del trentesimo anniversario dalla stesura e adozione della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, che ha come

Commento delle Insegnanti:

“Il 20 novembre 2019, in occasione dell'anniversario della “Convenzione dei diritti dell'Infanzia e della Adolescenza”, si è svolta nella nostra Scuola una breve cerimonia in cui il Sindaco ha consegnato ai bambini simbolicamente la chiave del Comune e firmato la “nostra convenzione”.

I bambini, le insegnanti e il personale scolastico, vogliono ringraziare il Sindaco che, per celebrare con noi questo “speciale” evento, non solo si è reso disponibile, ma ha anche offerto a tutti noi dei buonissimi pasticcini! Grazie.”

Le Maestre della Scuola dell'Infanzia

obiettivo quello di assicurare una sempre migliore attuazione dei diritti dei bambini in tutto il mondo. Il nostro dovere è quello di costruire

un futuro migliore dove tutti loro potranno vivere più felici.”

**Il Sindaco
Sergio Bartoli**



segue da pag. 7 - **IL SINDACO FA IL PUNTO SUGLI ULTIMI IMPEGNI PORTATI A TERMINE DALLA SUA AMMINISTRAZIONE**

struttura, costruita nel 1973 grazie alla donazione del ragioniere Ettore Marena è stata nel 1976, in occasione della tappa del Giro d'Italia Varazze - Ozegna, il centro dell'evento, prima come sede di mostre e nel giorno dell'arrivo come Sede Stampa di tutte le testate giornalistiche accreditate.

Fa parte della storia di Ozegna. I soldi che abbiamo reperito sarebbero bastati a fare, forse, la metà dei lavori e quindi abbiamo fatto l'unica cosa possibile in questi casi: siamo andati al risparmio.

Abbiamo usato le nostre forze nel vero senso della parola: ci siamo impegnati a trovare i prezzi più bassi, abbiamo chiesto aiuto ad aziende che offrivano i propri servizi a prezzi convenienti e abbiamo lavorato anche noi per primi.

Abbiamo dimostrato che sono cose che ancora si possono fare. Così oggi possiamo con orgoglio mostrare ai nostri concittadini un'altra importante opera realizzata. Il Palazzetto è sempre stato punto di riferimento per le attività dei vari enti ozegnesi e noi vogliamo che

resti tale, non solo, ci piacerebbe che Ozegna e il suo Palazzetto possano divenire centro di aggregazione per gli enti e le associazioni canavesane legate al nostro territorio.

Questa amministrazione, dopo essersi dedicata anima e corpo a questa realizzazione, si dedicherà con lo stesso impegno alla sistemazione della viabilità di Ozegna.

**Il Sindaco
Sergio Bartoli**

SANTA CECILIA E CANTORIA: MELIUS ABUNDARE QUAM DEFICERE

Dagli anni d'oro targati don Romano, quando la festa di Santa Cecilia era quasi un evento di paese, poiché la cantoria era composta di 40, 50 persone e quindi coinvolgeva un gran numero di famiglie, essa è progressivamente andata declinando, perché il numero dei componenti del coro si è – ahimé – costantemente ridotto. Vi sono stati in passato alcuni tentativi di celebrarla con le cantorie di Lusigliè e Cortereggiò, ma l'esperimento non ha funzionato. Quest'anno, essendosi riunite in occasione della Cresima, le tre cantorie di Agliè, Ozegna e San Giorgio (non al completo, ma comunque era presente una rappresentanza per ciascuna di esse), al termine della celebrazione è scaturita la proposta di celebrare in maniera unitaria Santa Cecilia. È stata scelta come sede Agliè, nella prospettiva di una turnazione fra le tre parrocchie, per dare modo a ciascuna di esse di ospitare una celebrazione "a cori riuniti". Purtroppo, il tempo a disposizione per organizzare era minimo e quindi, per quest'anno, si sono scelti canti abbastanza conosciuti, ma si spera, avendo più tempo a disposizione, di poter in futuro trovare nuovi canti da imparare insieme. Dopo un incontro preliminare per stilare l'elenco dei brani da eseguire, ci si è ritrovati per

una prova comune mercoledì 13 novembre, poi domenica 17 ad Agliè vi è stata la Messa di Santa Cecilia celebrata da don Luca. A seguire il pranzo al Ristorante "La luna" di San Giorgio.

Bilancio dell'esperimento? Positiva l'idea di unire le forze, perché, come già detto in altro articolo, i tempi dell'autosufficienza parrocchiale non torneranno più ed è giusto quindi trovare occasioni di incontro e collaborazione a tutti i livelli. La strada, però, è ancora lunga perché, anche fra alcune persone che frequentano con regolarità la chiesa, non è sempre così spontanea la volontà di collaborare, ma ogni tanto emerge la tentazione di imporre il proprio stile: "NOI il canto lo facciamo così, VOI cercate di adeguarvi". Ciononostante guardiamo con fiducia al futuro e speriamo che, aumentando le occasioni per stare insieme, diminuisca la fatica di accettare regole nuove.

Però restava ancora S. Cecilia ad Ozegna, domenica 24 novembre (ecco il motivo della citazione latina del titolo). E anche qui il 2019 ha registrato una piccola, ma significativa novità: l'esecuzione di un canto con accompagnamento di organo e flauto. La vicinanza con la S. Cecilia alladiese ci ha obbligati ad imparare in una sola lezione il brano "Servire è regnare" che ben si adattava – come ha sottolineato don Max al termine della Messa – alla festa liturgica di Cristo Re. Ovviamente l'esecuzione ha avuto anche le sue pecche, ma è stata positiva la sinergia Cantoria – Banda (nella persona dei fratelli Angelo e Sonia Furno, rispettivamente all'organo e al flauto); si spera per il 2020 di incrementare questa collaborazione trovando canti che si possano eseguire con il supporto di altri membri del nostro Corpo musicale.

Emanuela Chiono



Foto C. Gambero

LA FESTA DI SANTA BARBARA

L'annuale Festa di Santa Barbara, organizzata dall'AIB e dalla Società Operaia si è svolta in una giornata grigia e piovosa secondo il programma definito. Un momento suggestivo è stata

l'apertura della Mostra sui disegni degli alunni della Scuola Primaria di Ozegna sul tema "Le giornate della protezione civile". Buona la partecipazione di ozegnesi e non alla Santa Messa e al successivo

pranzo. Ha prestato servizio la Banda Musicale ozegnese.

La Redazione

DALLE SCUOLE

Prima di tutto vorrei portarvi a conoscenza di un'iniziativa a cui le scuole ozegnesi hanno aderito: si tratta della promozione Amazon "Un click per la scuola". Amazon donerà alla scuola il 2,5% dell'importo speso sul sito, previa adesione all'iniziativa. Quindi per contribuire basta registrarsi sul sito www.unclickperlasuola.it e selezionare una delle due scuole di Ozegna; da quel momento, gli acquisti sul portale contribuiranno ad accumulare crediti per i nostri istituti.

Molte le iniziative in questi primi tre mesi scolastici. Forse la più importante quella svoltasi in data 20 novembre e denominata "La marcia dei diritti dei bambini", in occasione dell'anniversario della "Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza". La primaria ha portato in gita a Torino gli alunni di terza quarta e quinta, mentre quelli di seconda e di prima sono rimasti ad Ozegna e hanno fatto la loro marcia all'interno delle vie del paese. I bimbi della Scuola dell'Infanzia invece hanno ricevuto la visita dal Sindaco che, dopo una breve cerimonia nella quale ha consegnato simbolicamente la chiave del Comune, ha firmato la Dichiarazione con tutti gli articoli.

Lo scorso 14 novembre alla Scuola Primaria i volontari della Protezione Civile hanno incontrato gli alunni, in occasione della Giornata sulla Sicurezza nelle scuole, per spiegare in che cosa consiste il lavoro dei volontari, per sensibilizzare sui temi dell'emergenza e per diffondere la cultura della prevenzione e della solidarietà attraverso la conoscenza e l'attuazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza.

Dal 4 novembre è cominciato il progetto "Un miglio al giorno": i bimbi camminano per il paese insieme al gruppo di cammino di Ozegna, l'idea è quella di promuovere l'attività fisica e il contatto con l'ambiente.

Da gennaio partirà il progetto "Nati per leggere", il progetto di lettura dedicato ai bimbi: gli allievi della Primaria si recheranno alla Biblioteca Comunale, ascolteranno storie lette ad alta voce e prenderanno periodicamente un

libro da leggere a casa.

Il Progetto Scienze denominato "Salviamo il pianeta" prevede l'adozione in classe dell'uso della borraccia a sostituzione delle bottigliette in plastica, quello "Adotta la tartaruga" prevede, con un contributo economico, che la classe adotti "a distanza" un esemplare di tartaruga (che continuerà ovviamente a vivere nel proprio habitat...).

Anche in questo anno scolastico ci sarà il "Progetto musica" e in data 9 giugno 2020 è previsto lo spettacolo/saggio di fine anno al Palazzetto.

Le uscite didattiche in programma gite sono parecchie: il 19 dicembre a Torino al Teatro Alfieri per assistere allo spettacolo "Il Piccolo Principe", il 21 maggio 2020 al Castello di Masino per la Giornata della Natura e il 4 giugno al Parco avventura Anthares World di Candia Canavese a chiusura delle attività didattiche.

Il 13 dicembre ritrovo in piazza a Ozegna per i canti natalizi e l'addobbo dell'albero in occasione del Christmas Jumper day, ovvero il giorno del "Caldo abbraccio". Infine tra le tante cose ricordiamo ancora il progetto "Sport in classe", quello delle "Mele della salute" per Candiolo e il progetto Unicef contro il bullismo.

Alla Scuola dell'Infanzia la programmazione verterà sul tema "Cittadinanza e Costituzioni" con laboratori sul tema. Le maestre di ruolo quest'anno sono Lorena e Katuscia per la classe A e Maria ed Innocenza per la classe B. Fanno

parte dell'organico inoltre Monica insegnante di religione e Leda insegnante di sostegno.

Anche per quest'anno scolastico sono previste poi le simulazioni di evacuazione antincendio e per terremoto, è confermata l'attività di psicomotricità a cura del Nuovo Teatro Studio Danza ASD di Caluso, il Comune di Ozegna e quello di Ciconio finanzieranno un progetto di educazione musicale a cura dell'Associazione Arte e Fantasia di Ozegna dedicato ai bambini di 5 anni. Ci saranno lezioni aperte a fine anno scolastico per illustrare a genitori e famiglie le attività di psicomotricità e musica.

Anche alla Scuola dell'Infanzia per i bambini di 4 e 5 anni è prevista l'attività Nati per leggere in collaborazione con la biblioteca di Ozegna.

Per i bambini di 5 anni è inoltre in corso un progetto di continuità con la Scuola Primaria.

L'uscita didattica si terrà il giorno 28 maggio e la destinazione sarà il Lago di Candia. È previsto un laboratorio dal titolo Parola di scienziato (maggiori dettagli sul sito www.vivereiparchi.eu).

In concomitanza con la riapertura delle scuole, sono ripresi il servizio di assistenza mensa e Pre e Post Scuola, gestiti dall'associazione APS Cresciamo Insieme.

Dal 7 al 31 gennaio 2020 si potranno presentare le domande di iscrizione presso l'Ufficio di Segreteria a San Giorgio per la Scuola dell'Infanzia e esclusivamente online per la Primaria.

Fabio Rava



Foto F. Rava

MEETING NAZIONALE DEL MARCHIO DI QUALITÀ AMBIENTE DI VITA – COMUNE FIORITO

Nel primo weekend di novembre, a Pomaretto, Comune della Val Germanasca, si è svolto l'annuale meeting promosso da Asproflor (Associazione Produttori Florovivaisti): tre giorni di eventi, dibattiti, occasioni di festa, insieme a 62 Sindaci italiani e oltre 500 partecipanti, il tutto nel segno dei fiori e del verde urbano. A questo meeting è stata presente (due giorni su tre) anche una rappresentanza di Ozegna, nella persona del Vicesindaco Rosella Bartoli, accompagnato da Elena Vernetti (dell'ASD Ozegna Calcio) e dalla sottoscritta. Presenti nella giornata di sabato 9 anche altre due ozegnesi, Francesca Goglio e Gaia Battisti, entrambe coinvolte, a titolo diverso, nel Concorso "Miss Comuni Fioriti 2019". Francesca, è bene ricordarlo, lo scorso anno si era classificata seconda nel medesimo Concorso e quest'anno è stata richiamata con le altre due vincitrici del 2018 per "accompagnare" idealmente le nuove aspiranti miss, fra cui la candidata ozegnese Gaia Battisti. Anche Gaia si è dimostrata all'altezza del compito, mostrandosi molto spigliata nello svolgimento della gara, ma purtroppo quest'anno il secondo e il terzo posto sono andati ad altre due ragazze, sempre però canavesane, essendo una di Tavagnasco e l'altra di Villareggia, mentre il primo premio è nuovamente toccato ad una candidata dello stesso Comune (Bellegra - Roma) risultato già vincitore lo scorso anno (cosa che ha sollevato qualche piccola perplessità).

Domenica 10, invece, sono stati i Comuni ad essere premiati e ad Ozegna sono toccati ben due riconoscimenti: uno per il Cimitero (eh sì, esiste anche questa categoria concorsuale...), che aveva colpito molto gl'incaricati venuti in visita

quest'estate per la cura con cui è tenuto, e l'altro per il progetto di riciclo attuato dall'ASD Ozegna Calcio (utilizzo creativo di oggetti in plastica per abbellire l'ambiente) che ha fruttato all'associazione 300 euro da utilizzare per l'acquisto di prodotti florovivaistici. Nella stessa occasione sono stati scelti anche i due Comuni candidati a rappresentare l'Italia al Concorso Mondiale Communities in Bloom per il 2020: Alba e Ingria, due località piemontesi; il fatto che ci sia poi proprio un comune il cui Sindaco, Igor De Santis, è nostro compaesano deve essere motivo di gioia anche per noi.

Al termine della seconda giornata, a tutti i Comuni rappresentati è stata donata una pianta di quercia, che il Vicesindaco e il cantoniere hanno messo a dimora vicino al parcheggio del cimitero, in modo che quest'albero, i cui rami campeggiano anche nello stemma comunale, diventi un segno di benvenuto a chi arriva in paese.

Sono stati due giorni impegnativi perché Pomaretto non è proprio lì dietro l'angolo e in più faceva anche abbastanza freddo. Però è stato interessante scoprire quanta ingenuità dimostrano i Comuni

Foto E. Chiono



italiani nel rendere il loro territorio più vivibile. In questo senso anche Ozegna sta facendo la sua parte, grazie soprattutto alla tenacia del Vicesindaco, che in questi anni ha dimostrato di credere che la valorizzazione di un paese passi anche attraverso fiori e piante.

Emanuela Chiono

CASTAGNATA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

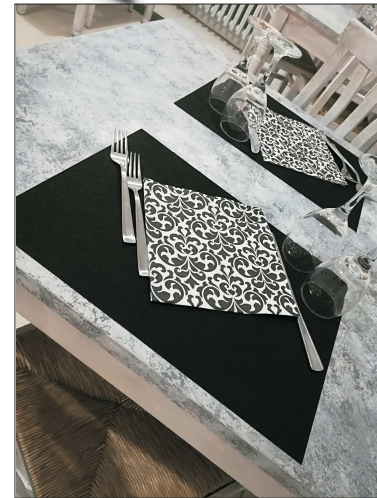
Domenica 3 novembre si è svolta la consueta castagnata di novembre, castagnata che ormai è diventata una tradizione. Purtroppo anche quest'anno il tempo è stato poco clemente, ma comunque bene o

male ci ha lasciato portare a termine la festa, tra caldarroste e buon vino. A seguire l'estrazione dei premi della sottoscrizione, premi donati dagli esercenti del paese e dal Comune, e dalla stessa Società, come da

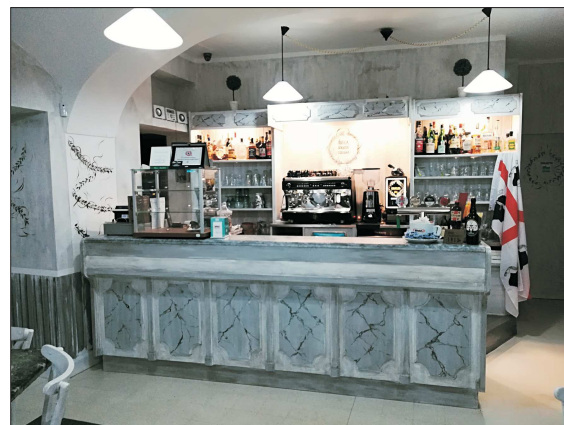
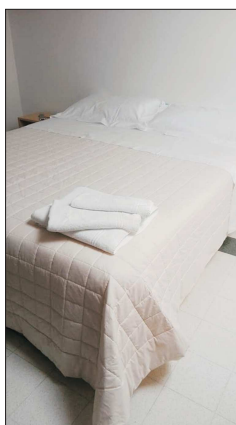
tradizione il prosciutto crudo è stato offerto dai nuovi gestori. La serata è poi proseguita con una lauta cenetta tutti in buona compagnia.

Mario Berardo

➔ NUOVA GESTIONE ➔



FORESTERIE
BAR RISTORANTE
ANTICA SOCIETA'
di Nadia Riassetto



Via P. Amedeo, 3 - 10080 OZEGNA (TO) Tel. 012426338 - 3924103254
email: anticasocietaozegna@gmail.com

LA COMPAGNIA OZEGNESE "NUOVO TEATRO OZEGNA" E' STATA INSERITA NEL CARTELLONE DELLA STAGIONE TEATRALE DEL GIACOSA DI IVREA

Il nostro Gruppo Teatrale, Teatro Nuovo Ozegna, è stato inserito (unica Compagnia della nostra zona) con il suo spettacolo "La pules ant l'oria" nel prestigioso calendario della Stagione Teatrale 2019-2020 del

Teatro Giacosa di Ivrea.

L'importante riconoscimento fa seguito ad una serie di successi riportati negli anni dalla nostra Compagnia.

Lo spettacolo si terrà sabato 12 febbraio 2020 presso la Sala Venesia a Colletterto Giacosa.

Roberto Flogisto

INALTERATA NEL 2020 LA QUOTA DI TESSERAMENTO AL GAVASON

Nelle prossime settimane prenderà il via il rinnovo del tesseramento per l'anno 2020 al periodico 'L Gavason, sia nel formato cartaceo che in quello digitale, la cui quota rimane inalterata rispetto all'anno che si sta per chiudere: 15 euro in entrambe le versioni. Per quello in forma cartacea

provvederanno i nostri redattori, per quello on line si potrà effettuare presso la Macelleria Alice, Piazza Umberto 1°, 6 (alla quale potranno anche fare riferimento coloro che abbonati alla versione cartacea non erano in casa al momento in cui sono passati i nostri redattori) o inviando una mail a: [redazione@gavason-](mailto:redazione@gavason-ozegna.it)

ozegna.it. Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che vorranno abbonarsi al nostro periodico cercando da parte nostra di fornire attraverso gli articoli le informazioni più importanti che interessano la comunità ozegnese.

La Redazione

FESTIVITÀ DI NOVEMBRE: COS'È CAMBIATO NELLA CELEBRAZIONE DI QUESTA FESTA?

La festa di Tutti i Santi è una delle feste tradizionali della Cristianità e si celebra fin dai tempi più antichi per ricordare l'onore e la gloria di tutti i santi, compresi quelli non ufficiali, cioè non dichiarati tali da parte della Chiesa sia essa cattolica o ortodossa e, di conseguenza, non venerati nella Chiesa universale. Nella Chiesa Cattolica la festa cade il 1° novembre ed è una festa di precetto. Le origini sono antichissime e probabilmente cominciarono già nel IV secolo dopo Cristo, per ricordare i martiri. Forse nella Chiesa Romana potrebbe aver avuto inizio con la festa della Dedicazione a "Santa Maria e ai Martiri" per la trasformazione del Pantheon, tempio dedicato a tutti gli Dei dell'antica Roma, in chiesa cristiana. Sicuramente la data del 1 novembre risale all'VIII secolo quando papa Gregorio III consacrò una cappella in San Pietro alle reliquie dei "santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in tutto il mondo". Abbastanza presto si unì alla festa di tutti i Santi quella del ricordo dei defunti e da quel momento la tradizione di visitare i cimiteri è continuata attraverso i secoli per arrivare fino a noi. Cosa rimane della antica tradizione? Essendo festa di precetto, come si è detto, rimangono le funzioni religiose e, al di fuori di queste, anche per chi non partecipa alla vita della Chiesa o non ha convincimenti sull'Aldilà, rimane l'abitudine di visitare le tombe dei propri famigliari, di portare fiori su di esse e, quando i ritmi della vita moderna lo permettono, anche di fare pulizia o comunque riassetare le tombe stesse. Gesti che vengono vissuti come momenti di ricordo e di affetto verso i propri parenti defunti (quel particolare sentimento che un tempo veniva indicato dalla parola "pietas"). Nel nostro paese, la festività si è svolta secondo una tradizione ormai consolidata e che, anche con l'avvicinarsi dei parroci, non ha subito particolari variazioni: messa solenne al termine della quale,

agganciandosi direttamente alla commemorazione dei Defunti (anche perché questa non è giornata festiva ufficiale), ci si reca processionalmente al cimitero per una preghiera di suffragio e una benedizione. Il giorno successivo, se le condizioni meteorologiche lo consentono, viene celebrata la messa all'interno del cimitero stesso, funzione seguita da un buon numero di persone, tenendo conto che spesso la giornata cade in giorno feriale e quindi molti sono impegnati sul lavoro.

Chi giovane non è più ricorda invece tutta una serie di tradizioni presenti in Ozegna (e probabilmente anche in altre parti di Canavese) legate alla Festa dei Santi e alla Commemorazione dei Defunti che il mutare dello stile di vita (inteso nel senso più ampio cioè dagli impegni lavorativi al diverso modo di pensare) hanno fatto scomparire, magari soppiantate da altre abitudini introdotte da Paesi esteri e copiate (un po' peccorescamente, bisogna dire...), tanto per citare la più diffusa, Halloween. Erano tradizioni derivate da una cultura in buona parte legata alla cultura contadina (soprattutto per quanto riguarda l'uso di certi prodotti) alla quale si erano unite, o ancora erano rimaste, credenze che dalla religione cristiana sconfinavano nei residui di quella pagana. Prima di tutto, i giorni che precedevano la festività, vedevano i cimiteri animati da molte persone, soprattutto donne, impegnate, con stracci, scope, vernici o oli, a lustrare pietre tombali, pavimenti e cancellate di tombe di famiglia. Il 31 ottobre era poi il momento in cui si portavano fasci di crisantemi quasi sempre coltivati in un settore dell'orto di casa (e la coltivazione aveva richiesto cure e ansie particolari, soprattutto nella fase finale quando piogge troppo abbondanti o brinate precoci, tutt'altro che rare prima dei mutamenti climatici, potevano compromettere un lavoro durato diversi mesi). Il pomeriggio del giorno dei Santi già si entrava in un

clima che eufemisticamente si poteva definire piuttosto austero; si celebrava il Vespro dei Morti, nella chiesa era stato predisposto un catafalco coperto da un drappo nero sul quale erano ricamati in argento simboli che dovevano essere un "memento mori": tibie incrociate sormontate da un teschio, clessidre segno del tempo che passa inesorabile... Poi si andava in processione al cimitero, a "prendere le anime dei parenti defunti" per riportarle, secondo le credenze delle persone più anziane, per una sera a casa (e qui, la religione non c'entrava più tanto). Dal tardo pomeriggio fino alle 20,00 o alle 21,00, il campanaro, a intervalli regolari, dava dei rintocchi sulla campana più grande, quella dal suono più profondo che ancora oggi si usa durante i funerali. In molte case, poi, prima di andare a letto, dopo aver recitato il Rosario, si apparecchiava la tavola mettendo al centro un vassoio pieno di castagne bollite, oltre a una bottiglia di vino e ai bicchieri, sempre per i Defunti (tradizione che arrivava dritta dritta da antichissime pratiche religiose precristiane). Il 2 novembre, nuovamente era celebrata la messa, nuovamente si andava in processione al cimitero e il commento, fuori dal Canone Ecclesiastico, era che si "riaccompagnavano le anime dei Defunti al cimitero".

Le castagne, frutto di stagione, venivano anche offerte, sia bollite che arrostate, nei vari caffè ozegnesi. Altra tradizione laica, che ancora rimane proprio come riscoperta di gusti legati al territorio, era la preparazione della zuppa di pane e cavoli cotta lentamente su un angolo della stufa e passata poi nel forno perché gratinasse (supa mitonà ed pan e coj).

Come si è detto, gran parte di queste tradizioni sono scomparse già agli inizi degli anni '60 del secolo scorso, quando il boom economico cambiava le abitudini degli Italiani e il Concilio Vaticano II proponeva un nuovo modo di vivere il Cristianesimo, più partecipato e meditato.

Enzo Morozzo

FESTIVITÀ DI NOVEMBRE: DALLA COMMEMORAZIONE DELLA VITTORIA DEL '18 ALLA FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE

Sempre restando nell'ambito delle ricorrenze novembrine, si vuole ricordare la "Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate", definizione con cui, ormai da diversi anni, si indica quella che un tempo era conosciuta come "Anniversario della Vittoria" con riferimento esplicito alla fine della Prima Guerra Mondiale. Si celebrava rigorosamente il 4 novembre, data in cui nel 1918, era cessato il conflitto e l'Italia risultava tra i Paesi vincitori. La linea di svolgimento delle festività, almeno per quanto riguarda Ozegna (e per quanto ci ricordiamo per diretta partecipazione), non è molto cambiata nell'arco di più di mezzo secolo. A mutare sono stati coloro che organizzano la cerimonia collaborando con l'Amministrazione comunale; fino ad un ventennio fa, circa, erano i membri dell'Associazione dei Combattenti e Reduci, poi ad essi si sono uniti i componenti del direttivo del Gruppo Alpini e ormai sono solo questi ultimi a svolgere questa incombenza. Il motivo è facilmente immaginabile: le persone che avevano partecipato

alle varie guerre in cui l'Italia era stata coinvolta sono decedute e, in Ozegna, non ci sono più reduci nel vero senso della parola; soldati, non combattenti direttamente ma addestrati all'uso delle armi come strumento di difesa, invece sì, perché ci sono almeno tre o quattro nostri concittadini che hanno scelto la carriera militare e hanno partecipato o partecipano a campagne di mantenimento della pace o almeno di una tregua, in Paesi dove, purtroppo, la guerra non è solo un ricordo ma un fatto presente (Afganistan, Libano, altre aree del Medio Oriente).

Il ritrovo dei rappresentanti dei vari Enti presso il cortile del Municipio è l'atto iniziale della manifestazione, si prosegue con il corteo, accompagnato dalla Banda, che si reca in chiesa per assistere alla messa durante la quale si fa memoria dei caduti di tutte le guerre, il successivo corteo si snoda fino al monumento ai Caduti, di fianco a quello che un tempo era chiamato "Parco della Rimembranza", per la cerimonia dell'alzabandiera durante

l'esecuzione dell'Inno Nazionale, la deposizione di una corona d'alloro e dei piccoli mazzi di fiori portati dai bambini della Scuola Primaria; si ritorna nel centro del paese, sempre in corteo, fino alla lapide che riporta i nomi di tutti gli ozegnesi morti o dispersi nelle due guerre mondiali. Il discorso del Sindaco chiude la commemorazione. Bisogna sottolineare che quest'anno, forse complice il maltempo, la partecipazione della popolazione è risultata inferiore rispetto alle annate precedenti; anche il numero dei bambini era decisamente esiguo. Speriamo che sia solo la pioggia ad aver frenato la partecipazione e non un progressivo disinteresse. Ancora una volta si vuole far presente che la perdita della memoria storica (che non vuol dire accettazione passiva ma conoscenza critica) rischia di appiattire e banalizzare il futuro o di far ripetere scelte eseguite in passato portatrici di conseguenze serie.

Enzo Morozzo

A.I.B. PROTEZIONE CIVILE. CONSUNTIVO ANNUALE

Come ogni anno, nel numero nostro di chiusura, interpelliamo sempre Bruno Germano affinché ci racconti a grandi linee, gli interventi da loro effettuati da gennaio fino ad ora. Dal momento che il colloquio viene effettuato molto prima della chiusura annuale, i dati sono suscettibili di variazione e, se ci sarà qualche evento di particolare importanza che li vedrà protagonisti, ne parleremo nel primo numero del prossimo anno.

Intanto, gli interventi antincendio attuati sino ad ora, sono in numero considerevole poiché già a partire dalla scorsa primavera ammontavano a trentacinque, comprendenti i territori di Belmonte e della Valle Sacra, quelli della Serra e del Biellese, nel Parco della Mandria, tanto per ricordare i più importanti.

Come Protezione Civile, sono stati ultimamente nell'Alessandrino durante l'Alluvione che ha colpito la zona poco tempo fa.

Sempre come Protezione Civile, oltre al pattugliamento nelle Manifestazioni Civili e religiose, e la collaborazione con il Comune per diversi servizi, sono stati anche impegnati durante la "Festa dei Pochi" svoltasi a Torino in Piazza Vittorio nel mese di Settembre. In campo più strettamente burocratico, si sono convenzionati con i Comuni di Agliè, S. Giusto e Ciconio per le manifestazioni che richiedono alto rischio.

A seconda degli eventi, possono contare su di una trentina di volontari, e, nota positiva quest'anno ben 4 giovani, hanno chiesto di farne parte. Due appartengono al Comune

di Castellamonte e, due a quello di Busano. Poiché il bisogno di persone attive, è sempre presente, l'invito a nuove iscrizioni specie di persone ozegnesi, è sempre valido.

Come progetto per il prossimo anno, vorrebbero in primavera, coinvolgere i bambini delle scuole, in esercitazioni dimostrative, facendoli partecipi di alcune manifestazioni, dando così l'insegnamento pratico su come affrontare i pericoli della vita. Mi sembra un'ottima idea, e chissà che in un prossimo futuro, possano entrare a far parte di una schiera di volontariato sempre più numerosa, di persone responsabili della propria ed altrui vita.

Fernanda Cortassa

DALLA BANDA

L'anno musicale 2019 per la Banda e le Majorettes di Ozegna è ufficialmente terminato con il servizio di domenica 1° dicembre in onore di Santa Barbara, patrona dell'AIB e della Società Operaia. Purtroppo i festeggiamenti per Santa Barbara hanno subito un cambio di programma per ragioni dovute al maltempo, che ha imperversato per buona parte del mese di novembre: infatti tutte le manifestazioni cui ha partecipato la Banda si sono svolte sotto l'acqua (ricorrenza del IV Novembre, Santa Cecilia e Santa Barbara); per fortuna abbiamo potuto suonare dentro il capannone dell'AIB, anche se non si è potuta svolgere la sfilata per le vie del Paese. Stessa sorte è capitata per la sfilata di Banda e Majorettes prevista per domenica 24 novembre per i festeggiamenti della loro patrona Santa Cecilia: sfilata annullata causa maltempo, per fortuna la Banda ha potuto suonare in Chiesa (ringraziamo don Massimiliano che ce lo ha concesso) e le Majorettes hanno potuto esibirsi nel Palazzetto, in attesa del pranzo.

L'appuntamento più importante della stagione autunnale è stato ovviamente il concerto di Santa Cecilia di sabato 23 novembre, che è coinciso con l'inaugurazione del Palazzetto ristrutturato: ovviamente la pioggia ha condizionato la cerimonia di inaugurazione, che doveva originariamente svolgersi all'esterno della struttura, ma che invece si è svolta interamente all'interno della struttura.

Per l'occasione la Banda, diretta come di consueto dal suo maestro Aldo Caramellino, si è avvalsa della collaborazione del pianista e maestro Ciro Noto, che si è esibito con noi nella celeberrima "Rhapsody in blue" di George Gershwin, brano clou della serata.

Da non dimenticare anche l'esibizione delle Majorettes, che si sono esibite in alcune coreografie sulle note di brani suonati dalla Banda.

Ultimo appuntamento concertistico della stagione è stato il concerto ad Acqui Terme del 30 novembre, che ha visto la banda, accompagnata da alcuni supporters ozegnesi, esibirsi

nella cittadina termale nell'ambito della manifestazione FESTIVALBANDE, cui la nostra banda aderisce ormai da diversi anni. Per ultimo, ma non per importanza, vogliamo ringraziare e festeggiare il nostro Gino Vittone (o SuperGino, come lo chiama il nostro maestro) che ha raggiunto il fantastico traguardo di 60 anni di militanza nella Banda.

Lo vogliamo ringraziare per tutto quello che ha fatto in questi anni e per l'esempio che ha dato a generazioni di musicisti con la sua voglia di fare, la sua abnegazione e la sua presenza costante.

Lo vogliamo festeggiare perché raggiungere 60 anni di musica non è da tutti e gli auguriamo di continuare con noi ancora a lungo, per raggiungere altri traguardi. Vista la vicinanza delle Festività natalizie e di fine anno, è occasione gradita per il Presidente, il Direttivo, il Maestro, i musicisti e le majorettes augurare attraverso le pagine del Gavason i loro più sinceri auguri per un sereno Natale ed un felice e prospero Anno nuovo.



Foto D. Bettarra

LA GIORNATA ECOLOGICA

Non ci si immagina quanta immondizia venga abbandonata nei fossi fino a quando non si partecipa a manifestazioni di questo genere. Lo scorso 6 ottobre un buon numero di ozegnesi, anche se, visto il lavoro da fare, un "buon numero" non basta mai, è uscito di mattina presto per ritrovarsi in piazza. Qui, una volta distribuiti attrezzature e guanti e divisi in squadre, ognuno si è dedicato a raccogliere quello che qualcuno, meno interessato all'ambiente di lui, aveva abbandonato sulla strada. C'è da dire che le strade del centro sono comunque abbastanza pulite, il vero disastro lo si trova appena si esce dall'abitato in prossimità delle

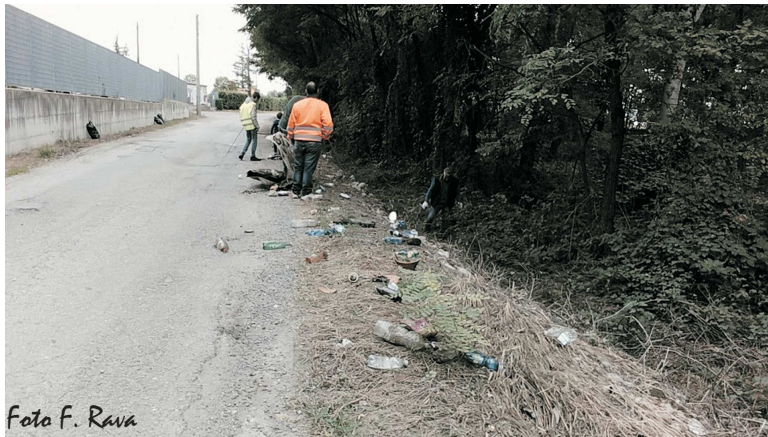


Foto F. Rava

rotonde e al fondo di Strada Vecchia per Rivarolo e di Via del Valletto, dove sono state raccolte quantità inimmaginabili di bottiglie, sacchetti completi di immondizia residenziale e cose impensabili come valigie colme di vestiti e televisori a tubo catodico. Come sempre si sarebbe

potuto fare di più, è mancato il coinvolgimento delle famiglie con i bambini, l'informazione è arrivata tardi e le scuole non sono state raggiunte. Ma il grosso problema, e la cosa su cui lavorare, non è tanto aumentare il numero di persone che partecipano alla raccolta nelle giornate ecologiche, ma quello di diminuire, educando, quelli che oggi ancora pensano che il fosso sia il posto adatto per i propri rifiuti.

Una bottiglia di plastica impiega 1.000 anni a degradarsi in mare, ma se viene conferita negli appositi cassonetti si rigenera all'infinito.

Fabio Rava

PRIMA PREMIAZIONE DEGLI ATLETI OZEGNESI

Domenica 24 novembre il Sindaco, l'assessore allo Sport e l'amministrazione comunale hanno voluto premiare gli atleti ozegnesi che si sono distinti nelle loro discipline e che talvolta hanno anche primeggiato portando il nome del nostro paese in giro per il mondo facendoci fare un'ottima figura. A dire il vero la cerimonia era stata programmata per la metà del mese di maggio ma poi non era potuta andare in porto, ora si è celebrata questa festa, in



Foto S. Vezzetti

un Palazzetto rinnovato, e re-inaugurato la sera precedente con il bellissimo concerto della Banda musicale.

Il Sindaco Sergio Bartoli ha tenuto un breve discorso dove ha ricordato che la dedizione, l'impegno, la fatica sono sempre alla base di risultati brillanti e che le performance non vengono conseguite mai per caso. "Lo sport è disciplina, tecnica e valori ma soprattutto salute e benessere ...

ma anche un'opportunità per promuovere la salute e la vita sana attraverso il movimento". Parole forse un po' oscure a quei genitori che entrerebbero direttamente a scuola con l'auto...

Bella premiazione che mi auguro per gli atleti abbia avuto un sapore ancora più dolce perché fatta "in casa" davanti a amici e parenti e non in un luogo a centinaia e centinaia di chilometri e che ha anche dato

loro la possibilità di incontrarsi e di conoscersi personalmente in questa neonata cerimonia. Quindi ad aver ricevuto l'attestato dalle mani del Sindaco sono stati: Arianna Delaurenti per la boxe, Martina Gamerro equitazione, Chiara Giovando corsa in montagna e alpinismo, Francesca Goglio nuoto sincronizzato e danza, Luca Sacconier pattinaggio a rotelle, Matteo Spezzano karate, Davide Tarella corsa alpina, Edoardo Barberis

calcio, Matilde Barberis danza, Sofia Bartoli calcio femminile, Zion Bertetti nuoto, danza e judo, Zoie Bertetti danza e nuoto, Gabriele Civale calcio, Giulia Civale danza, Irene Civitico calcio, Andera Minuto calcio, Rachele Brusa danza, Sara Essart capo majorettes e da 22 anni componente. Inoltre è stata premiata anche la scuola calcio Ozegna per la sua costante presenza sul territorio.

Silvano Vezzetti

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2019

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	8.996,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	9.155,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	7.274,30	
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, pro SEMINARIO, beneficenza)	885,00	
Assicurazioni		3.093,58
TARI		120,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		672,40
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		1.058,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario - sostituzione faro esterno		75,00
ENEL chiesa parrocchiale		1.137,98
ENEL S.S.Trinità		429,38
ENEL Santuario		396,73
ENEL casa parrocchiale		1.010,83
ENI chiesa parrocchiale		1.960,15
ENI casa parrocchiale		2.839,99
ENI cappella invernale		418,96
ENI S.S.Trinità		251,52
Smat - Acqua		321,50
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		2.259,10
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Crede)		592,86
Remunerazione da ente Parrocchia		1.500,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità- CARITAS, pro SEMINARIO, beneficenza		885,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario - SONITUS per ALTOPARLANTI interni ed esterno		6.405,00
TOTALI	26.310,30	25.427,98
DIFFERENZA		882,32

OFFERTE CHIESA 2019

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	6.250,00
Gennaio In occasione 50° anniversario matrimonio, Teresa e Franco Gallo Lassere	50,00
Gennaio S.Messe	80,00
Febbraio In mem. della carissima OLGA SAVOIA Serravalle da parte dei colleghi di Giovanna: Marisa, Laura, Franca, Enzo, Mariangela, Alida e dell'operatrice scolastica	120,00
Marzo N.N. per ORGANO	50,00
Marzo N.N. per CHIESA OZEGNA	150,00
Marzo S.Messe dal Pievano	1.065,00
Marzo Contributo Don Massimiliano	300,00
Marzo Contributo assicurazione iscrizione bimbi catechismo	90,00
Marzo In mem. Savoia Serravalle OLGA, Figlio, Nuora e nipote	150,00
Marzo In mem. Savoia Serravalle OLGA, nipote Mariangela e fam.	50,00
Marzo I Priori "Buer" per S. Isidoro 2019	150,00
Marzo in mem. TALARICO Raffaele, la moglie Ida e figli per la chiesa	100,00
Aprile in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la fam. Per la Chiesa	100,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Ilaria, i nonni paterni	50,00
Aprile Redazione L' Gavason per uso Trinita per mostra FILATELICA	50,00
Aprile CONTRIBUTO DON Massimiliano marzo, aprile	300,00
Aprile S.Messe dal pievano	405,00
Aprile fam. MUSSO per la chiesa	50,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Matilde Barberis, i nonni paterni	50,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Tommaso Vagina	15,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Elisa Noascone	20,00

segue OFFERTE CHIESA 2019

Aprile	in occ. 1° COMUNIONE di amuele Fiorello	10,00
Aprile	in occ. 1° COMUNIONE, varie offerte anonime	210,00
Maggio	N.N. in onore di S.Rita	10,00
Giugno	NIGRA Marisa in mem. del marito Giampiero per la chiesa	100,00
Giugno	S.Messe dal pievano	670,00
Giugno	in occasione BATTESIMO Lorenzo Cimoglie	50,00
Giugno	in occasione 50° ann. Matrimonio Elsa e Marino	50,00
Giugno	N.N. in occasione BATTESIMO	20,00
Giugno	in occasione BATTESIMO Nicolas	30,00
Giugno	in mem. Nigra Silvia e Cima Pierino, Cesare Olivetto Baudino e fam	20,00
Giugno	in mem. MICELOTTA Ercole, la fam. Per parrocchia	200,00
Agosto	Ass. ARTE & FANTASIA per uso Trinità	50,00
Settembre	S.Messe dal pievano	1.150,00
Settembre	occ. Nozze BATTUELLO Matteo e PIGA Martina	100,00
Settembre	N.N. offerte varie	145,00
Settembre	in mem. BELLEZZA Marco, la famiglia	15,00
Settembre	in mem. MAURO Giuseppe, la famiglia	60,00
Settembre	I PRIORI di S.Besso, coscritti 1959, Fulvio, Roberto, Elvio, Pierino, Marina, Luciana, Antonella, Fulvia, Rita, Patrizia	100,00
Novembre	S.Messe dal pievano	1.515,00
Novembre	Fam. Musso Mario	50,00
Novembre	S.A.O.M.S. per uso Trinità	50,00
Novembre	occ. Battesimo di SIMONE, la nonna materna	50,00
Novembre	occ. Battesimo di SIMONE, i genitori	50,00
Novembre	contributo don Mario per utenze	500,00
Novembre	anniversario matrimonio 25°, Gambero Claudio e Rampone Roberta	50,00
Novembre	anniversario matrimonio, una coppia	30,00
Novembre	anniversario matrimonio 50°, Bertello Vittorio e Aimoncatti Silvana	50,00
Novembre	anniversario 25° sacerdozio del Pevano, i parrocchiani	300,00
Novembre	in memoria di Patrito Margherita, la famiglia	50,00
Dicembre	anniversario matrimonio 50°, Leonatti Eraldo e Ruspino Maria teresa	50,00
Dicembre	anniversario matrimonio 25°, Leonatti Daniela e Bortolozzo Ermino	25,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		9.155,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		18.151,00

OFFERTE SANTUARIO 2019

Luglio Agosto	collette, candele e bussole SANTUARIO	4.515,00
Marzo	in mem. Zanotto MARIO, coscritti e Amici per il Santuario	200,00
Giugno	NIGRA Marisa in mem. dei genitori, per il SANTUARIO	100,00
Agosto	offerte per OGGETTI RELIGIOSI al santuario per festa ASSUNTA	362,80
Agosto	offerte per banco di beneficenza al Santuario per festa ASSUNTA	656,50
Agosto	Collette, bussole e candele SANTUARIO ASSUNTA AGO 14 e 15	840,00
Novembre	occ. Nozze al SANTUARIO, Giglio Andrea e Naretto Giulia	600,00
TOTALE OFFERTE PER SANTUARIO		2.759,30
TOTALE SANTUARIO		7.274,30

GITA DI OTTOBRE

Anche quest'anno, come da molti anni ormai, si è tenuta in ottobre la consueta gita del lunedì. Perché il lunedì? Per permettere ai gestori di poter partecipare anche loro, essendo il giorno di riposo. Partenza per la volta del Saluzzese con arrivo a Castellar e visita guidata con

degustazione all'azienda Marco Ocelli. E' stata poi la volta di Piasco con visita al Museo dell'Arpa, che pare sia piaciuto molto, la mattinata si è conclusa con il pranzo presso il Ristorante Tre Amis, con un lauto e sostanzioso pranzo. Nel pomeriggio era prevista una visita guidata al

centro storico, però il tempo ci ha messo lo zampino e quindi si è optato per una visita alternativa in un altro Museo. Nel tardo pomeriggio ritorno in quel di Ozegna, pare tutti contenti e soddisfatti.

Mario Berardo

UNA SERATA D'ONORIFICENZA

Domenica 29 settembre 2019 il Comune di Rivarolo ha conferito la cittadinanza onoraria a Monsignor Luigi Bettazzi, riconoscimento ad una figura che ha lasciato una impronta notevole negli anni del suo impegno vescovile nella diocesi di Ivrea.

Per ricordare i momenti più significativi della vita di monsignor Bettazzi erano presenti l'ex procuratore della Repubblica di Torino e Palermo, dottor Giancarlo Caselli (cittadino onorario di Rivarolo), il consigliere Guido Novaria che ha aperto la serata, il Presidente del Consiglio comunale Fernando Ricciardi, il Sindaco Alberto Rostagno e infine Riccardo

Poletto in veste di storico, esponenti di PAX CHRISTI, Azione Cattolica e del sindacato CGIL.

Gli interventi sono stati scorrevoli, brevi ed incisivi, pieni di aneddoti e ricordi della vita diocesana, a volte divertenti a volte conflittuali, compreso il suo impegno a sostegno dei lavoratori delle aziende in crisi di quel periodo a Rivarolo, San Giorgio, Ivrea, comunque sempre con attenzione nei confronti di tutti, nessuno escluso.

Ai lavoratori non mancava di ribadire "Non mollate, insistete; cercate una soluzione, s'è sempre un'opportunità".

Al termine di vari interventi con una ammirevole freschezza di mente

unita a notevole intelligenza e cultura, Monsignor Bettazzi ha dato risposte e spiegazioni con la semplicità che lo ha sempre contraddistinto nella consapevolezza di aver svolto semplicemente il proprio ruolo senza alcuna presunzione.

La sua filosofia era "Il primo anno vedere, il secondo prevedere, il terzo provvedere".

Numerosissimi i partecipanti alla serata con la Sala Consiliare del Comune affollatissima come pure il cortile da dove si è potuto seguire la serata su schermo.

Anna Maria Fiocchi

GRUPPO ANZIANI

Come ormai consuetudine da alcuni anni, Domenica pomeriggio 24 novembre nei locali sede del Gruppo in Municipio si è ripercorso il Tour primaverile in Provenza e Camargue attraverso la proiezione delle fotografie. Queste sono state raccolte in forma di filmato con sottofondo musicale tratto dalle suonate tipiche della Provenza. Come ha ricordato la Presidente Marisa, poiché le fotografie trasmesse sono la raccolta di scatti effettuati da "fotografi" diversi, è anche occasione di poter vedere dei particolari che erano sfuggiti a qualcuno. Ad esempio le

saline e le montagne di "sale" fuori dalle mura Ovest della città di Aigues Mortes non erano state notate da chi non era uscito dalle mura passando dalla porta Ovest. Inoltre è anche una forma molto apprezzata di presentazione dell'attività del Gruppo nello svolgimento dei tours, invogliando alla partecipazione per coloro che non vi hanno mai partecipato. A seguire, dopo l'intervallo con dolci, spumante e caffè offerto dal Gruppo, è stato proiettato il filmato delle fotografie del Tour organizzato dalla Parrocchia di Pont in Armenia cui hanno

partecipato anche alcuni soci del Gruppo Anziani di Ozegna. Molti commenti soddisfatti hanno concluso il pomeriggio, pur nel rammarico di constatare che alcuni non sono potuti intervenire perché presenti all'evento organizzato nel rinnovato Palazzetto per premiare gli atleti ozegnesi distintesi in varie specialità nel corso dell'anno. Prossimo appuntamento cui sono chiamati a partecipare tutti i soci è la "Festa degli Auguri" che si terrà Domenica 15 Dicembre al Palazzetto.

Giancarlo Tarella

L'ANGOLO DELLA CUCINA

La maggior parte dei lettori di questa rubrica mi chiede se queste ricette, prima di proporle sul giornale, le sperimento.

Ebbene, posso dire che all'inizio lo facevo, e, se per me erano soddisfacenti, si erano senz'altro aggiudicate il posto sul giornale. Poi, l'entusiasmo è andato pian piano scemando, un po' con l'invecchiamento, ed un po' perché sia nelle trasmissioni televisive ed in ogni giornale, si trovano ricette di tutti i tipi, ho cominciato semplicemente a copiare quelle che secondo ai miei gusti, potevano essere sfiziose. Ragione per la quale, questa è l'ultima ricetta proposta, in attesa di poter sostituire questa rubrica con

un'altra, magari di maggior interesse. Intanto, si stanno avvicinando le Feste Natalizie per cui l'ultima ricetta, non poteva che essere in tema. Infatti, per utilizzare un panettone che magari è avanzato, vi propongo questa:

RUOTA DI PANETTONE

Gli ingredienti si scoprono man mano che si va avanti nella preparazione.

Imburrate una teglia antiaderente a cerniera apribile. Foderate il fondo con un disco di carta da forno, imburrate e cospargete fondo e parete con pangrattato.

Tagliate un panettone medio a fette, ritagliate le fette a dischi con un tagliapasta rotondo di 6-7 cm di

diametro. Formate uno strato di dischi sul fondo della teglia, concentrici e leggermente sovrapposti e spennellateli con succo d'arancia mescolato a brandy, formate altri due strati.

Montate 3 uova con 90 gr di zucchero e poca cannella. Allungate con 300 ml di latte e insaporite con la scorza grattugiata di 1 arancia. Versate il composto sui dischi, fate riposare per 10 minuti e cuocete in forno a 180° per 45 minuti. Fate intiepidire, sformate il dolce e trasferitelo su di un piatto da portata senza toglierlo dalla base della teglia. Spolverizzatelo con zucchero a velo e spirali di scorza d'arancia.

Fernanda Cortassa

GIORNATA DIOCESANA DEGLI OPERATORI PASTORALI

Nonostante io bazzichi la Chiesa da almeno 40 anni, la giornata del 30 novembre è, a mia memoria, una novità. Quale l'idea? Raccogliere insieme tutti coloro che, a vario titolo, collaborano coi sacerdoti: dai catechisti a quelli che si occupano delle pulizie, da chi canta a chi opera negli organismi diocesani. Come mi è capitato di dire già altre volte, l'incontro con realtà parrocchiali diverse è sempre arricchente. In questo caso poi proprio il confronto fra gruppi eterogenei era uno dei momenti in cui la giornata si è strutturata.

I lavori sono iniziati alle ore 9.30 presso l'oratorio San Giuseppe con una relazione di Mons. Alceste Catella, Vescovo emerito di Casale nonché ex- Rettore del Santuario di Oropa. Relazione sintetica, concreta ed efficace, come è nello stile di Mons. Catella. È soprattutto il consiglio pratico che giova, più di grandi elucubrazioni teoriche e quindi il relatore, prendendo più spunti dal brano di Marco relativo alla moltiplicazione dei pani e dei pesci, ha passato in rassegna i vari momenti della Messa, partendo proprio dai riti iniziali, che richiedono una cura particolare (ad esempio sarebbe bello che l'ingresso del celebrante non avvenisse mai dal retro dell'altare come quasi sempre succede) e non sopportano la fretta; ha poi aggiunto che il saluto non deve essere l'occasione per una prima predica, la quale deve invece trovare il suo spazio unico e naturale dopo le letture. Altra cosa splendida detta da Mons. Catella riguarda la Liturgia della Parola: mentre il lettore proclama la lettura, Dio scende e si fa presente perché ama intrattenersi

con noi, come faceva con Adamo nel Giardino dell'Eden, dove Egli scendeva a passeggiare alla brezza del giorno (Genesi 3, 8); però cerca chi presti alla sua vicinanza la stessa attenzione benevola che Lui ha nei nostri confronti. Solo nella relazione reciproca c'è la Rivelazione. Terminata la conferenza di Mons. Catella, ci siamo suddivisi in gruppi, ognuno dei quali ha lavorato su un argomento specifico (a me è toccata la catechesi: dopo un primo momento di riluttanza, perché avrei gradito un argomento diverso, nel corso dei lavori e anche del pomeriggio ho maturato la consapevolezza che forse è proprio quello il campo in cui Dio si aspetta di vedermi operare: ho cominciato a metà anni '80 a fare catechismo, ma evidentemente il Signore ritiene che non sia ancora pronta per la pensione), seguendo la traccia di alcune domande. Piccola critica: ho proprio capito durante lo svolgimento di questa attività che spesso noi catechisti ci lamentiamo del poco ascolto da parte dei piccoli, ma i primi a non ascoltare siamo noi: una persona interveniva, ma ce n'erano almeno un paio che le parlavano sopra. Che brutto vizio abbiamo!!

La giornata fortunatamente bella ha suggerito agli organizzatori di far consumare il pranzo nel cortile dell'oratorio. Essendo le ore centrali della giornata, non è stato neanche male godere i raggi di quel sole tanto atteso dopo praticamente un mese di piogge.

Nel pomeriggio, un rappresentante per ogni gruppo ha relazionato sui lavori del mattino e, infine, ci siamo trasferiti in Duomo per un duplice

rito: il Lettorato a quattro candidati al diaconato permanente e il mandato ai catechisti. Che cos'è il Lettorato? È il primo ministero che viene conferito a chi si prepara al sacerdozio o, in questo caso, al diaconato permanente e abilita alla proclamazione delle letture durante la liturgia; oggi i lettori sono molti, uomini e donne, ma sono "lettori non istituiti" (come si dice in termini tecnici), mentre chi riceve il Lettorato diviene "lettore istituito". I quattro che lo hanno ricevuto hanno quindi fatto il primo passo verso il Diaconato; seguirà poi l'Accolitato (che abilita al servizio all'altare) e infine la consacrazione vera e propria a Diacono.

Successivamente il Vescovo ha interpellato noi catechisti, chiedendoci di dichiarare pubblicamente la nostra volontà di impegnarci con l'aiuto di Dio ad educare nella fede chi ci viene affidato, bambino, giovane o adulto che sia. Ho proprio risposto a queste domande con grande entusiasmo e come me anche gli altri presenti. Fare i catechisti oggi non è facile, ma bisogna sgombrare mente e cuore da sterili rimpianti e concentrarci con fiducia sul "terreno" che Dio ci mette di fronte, per renderlo fertile, in modo che produca "il cento, il sessanta, il trenta per uno", come dice Gesù nella parabola del seminatore.

È stata davvero una giornata intensa e piacevole, ben strutturata nei suoi vari momenti, e, stando a quanto detto da don Luca, uno dei suoi artefici, avrà sicuramente delle repliche in futuro. Ottima idea!!

Emanuela Chiono

NOTIZIE SU BELMONTE

Dopo l'insediamento della nuova giunta si riapre, anche su pressione dei partiti della vecchia giunta, il confronto fra la Regione Piemonte, l'Unione dei Comuni, l'Associazione Amici di Belmonte e l'Ente Parchi. Lo stato di fatto è lo stanziamento a bilancio della cifra necessaria per l'acquisto del Sito; acquisto che,

contrariamente a quanto riportato dagli organi di stampa, non può essere effettuato per vincoli istituzionali direttamente dalla Regione. Per tale ragione lo stanziamento a bilancio è da trasferire all'Unione dei Comuni Val Gallena che provvederà direttamente all'acquisto. L'incontro

fra tutti gli Enti interessati è programmato in Regione per il pomeriggio di Martedì 10 dicembre per procedere alla firma dell'Accordo di Programma", atto fondamentale per lo sblocco della situazione.

Giancarlo Tarella

CRESIMA 2019

L'appartenenza ad un'unità pastorale che raccoglie parrocchie grandi e piccole ha significato introdurre dei cambiamenti nella vita religiosa di Ozegna e questo si è visto anche per la celebrazione del Sacramento della Cresima. Fino al 2017, Ozegna accoglieva Mons. Vescovo ogni tre anni e la Cresima veniva amministrata agli alunni di più classi, in genere quelle delle medie. Adesso invece la Cresima è annuale e riguarda esclusivamente i ragazzi che frequentano la seconda media. Altro cambiamento il fatto che la celebrazione si svolga a turno tra Agliè, Ozegna e San Giorgio. In questo 2019 è toccato proprio a San Giorgio accogliere i cresimandi delle tre parrocchie, mentre nel 2020 sarà la volta di Ozegna.

La celebrazione si è svolta domenica 20 ottobre e i ragazzi coinvolti erano una quarantina, di cui otto ozegnesi: Valentina Bartoli, William Chiantaretto, Gabriel Falvo, Jasmine Iaconetti, Sofia Lombardo, Dara Polesel, Chiara Scavo e Sabrina Tomaino. Un piccolo gregge, che però ha dato sia ad Enzo che a me grandi soddisfazioni: gli incontri che abbiamo fatto insieme, infatti, sono stati arricchenti in entrambe le direzioni, nel senso che loro hanno imparato da noi, ma anche noi a b b i a m o imparato da loro.

Ma torniamo alla celebrazione della Cresima, che è stata preceduta il 18 ottobre dalle confessioni ad Agliè. La serata prevedeva un m o m e n t o introduttivo, di preparazione alla confessione, l'esposizione del S a n t i s s i m o Sacramento per l'adorazione e le confessioni vere e proprie. Gli ultimi due

momenti, però, si sono un po' sovrapposti e forse i ragazzi non hanno avuto modo di comprendere bene il senso dell'Adorazione, anche perché è una pratica poco diffusa, almeno ad Ozegna.

Sabato 19, invece, ci sono state le classiche "prove" (mi domando come ho fatto io a ricevere Comunione e Cresima senza fare mai alcuna prova... Bah, cambiate i tempi!): sistemati nelle prime file della Chiesa parrocchiale di San Giorgio (un po' con effetto "sardine in scatola", detto – ovviamente – senza connotazione socio-politica, ma solo in riferimento alla vicinanza fisica), hanno ascoltato da don Luca le indicazioni per la celebrazione del giorno successivo. Infine, è arrivato il gran giorno e non è un'espressione stereotipata: quello della Cresima è un "gran giorno" perché rappresenta una svolta nella vita dei ragazzi, una svolta che può tradursi (e in genere è così) nella grande fuga dalla Chiesa oppure, come si spera per i nostri otto, nella prosecuzione di un percorso, se non dentro, almeno vicino alla vita di fede.

Bisogna proprio dire che, nonostante il gran numero di presenti la celebrazione si è svolta in modo ordinato e composto; non c'è stato il temuto "overbooking", ovvero tutti

i parenti hanno trovato posto in chiesa e chi non l'ha trovato è semplicemente perché ha preferito restarsene sul sagrato. Riunite per l'occasione le cantorie delle tre parrocchie, che hanno sottolineato col canto i momenti principali della liturgia.

Nel complesso un'esperienza positiva di unità fra tre parrocchie assai diverse numericamente e culturalmente: ormai il tempo in cui ogni parrocchia viveva come realtà a sé è definitivamente tramontato ed è giusto che i ragazzi siano non solo dei nativi digitali, ma anche dei nativi "multiparrocchiali", nel senso che sentano di trovarsi a casa loro anche in comunità diverse da quelle di residenza.

Nel concludere sento il dovere di ringraziare, a nome di Enzo e mio, le famiglie dei cresimati 2019 che hanno sempre accolto con fiducia e in maniera collaborativa le nostre proposte, chiedendo ancora loro lo sforzo di accompagnare i figli nel percorso formativo del dopo Cresima, che si snoderà con cadenza mensile e che si è posto l'ambizioso obiettivo di aiutare questi adolescenti a diventare membri attivi e consapevoli della comunità religiosa e civile.

Emanuela Chiono



NICOLA ZIANO, PRESIDENTE CNA DEL CANAVESE E MEMBRO DELL'AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL CANAVESE, SPIEGA IL PROGETTO "PRODOTTO IN CANAVESE"

Durante l'evento annuale dell'Agenzia per lo sviluppo del Canavese svoltosi al Castello di San Giorgio il 27 settembre, abbiamo presentato il progetto "Prodotto in Canavese" che consiste nella creazione di un gruppo di produttori del settore agroalimentare, i quali seminano, raccolgono e trasformano i loro prodotti interamente in Canavese.

L'idea è partita da un produttore agricolo Sergio Tos ed è stata subito accolta dalla mia commissione Industria e attività produttive dell'Agenzia, che ha organizzato le prime iniziative e la prima bozza del disciplinare dei prodotti.

I produttori che aderiscono al progetto si devono iscrivere all'Agenzia ed avere i prodotti che rispondono alle caratteristiche del disciplinare e quindi possono applicare ai loro prodotti il seguente marchio:

L'iniziativa sta avendo un certo successo anche se è appena partita e



diverse manifestazioni fieristiche e sagre gastronomiche nei vari paesi del Canavese.

L'obiettivo è quello di valorizzare le aziende canavesane e sensibilizzare il consumatore verso i prodotti a KM ZERO sani e di qualità, facendo conoscere maggiormente i prodotti canavesani che molte volte non sono assolutamente conosciuti anche dagli stessi canavesani.

Stiamo anche ricevendo richieste da paesi vicini al Canavese, che ci invitano a partecipare alle loro fiere e questo è senz'altro un altro obiettivo del progetto: quello di far conoscere all'esterno i prodotti canavesani e aumentarne quindi la

diffusione. attualmente sono più di 30 le aziende che hanno aderito e che stanno già partecipando come gruppo "Prodotto in Canavese", a

diffusione.

Abbiamo anche un primo punto vendita di alcuni "Prodotti in Canavese" che è la gastronomia enoteca Costa Serra di San Giorgio. Confidiamo di continuare a crescere di numero e grazie anche alla sensibilità di alcuni sindaci, il gruppo ha già partecipato gratuitamente a diverse manifestazioni come: la partenza della corsa ciclistica "Gran Piemonte" ad Agliè (il cui vincitore ha ricevuto in omaggio una cassetta di prodotti canavesani), la sagra del Pignoletto Rosso a Banchette, sarà presente alla sagra del Cavolo Verza a Montalto Dora il 24 novembre e domenica 15 dicembre a San Giorgio ad una giornata del dicembre Sangiorgese.

Stiamo predisponendo una pagina apposita sul sito dell'Agenzia: www.agenzia Sviluppocanavese.it dove si potranno trovare tutte le informazioni sul progetto.

Nicola Ziano

LETTERA AL DIRETTORE

Egr. Direttore,

Pare che in un passato neppure troppo lontano la malattia più diffusa tra gli abitanti di Ozegna – mille anime in tutto – fosse il gozzo. Di quel passato è rimasto agli ozegnesi soltanto il soprannome: Gavasan. Nessuno se ne duole. Anzi, il termine ha suggerito il titolo per il giornale locale – 400 copie, 8 numeri l'anno – una pubblicazione di aspetto modesto per comprensibili ragioni economiche, ma ricca di stimoli e di contenuti: il segno di una intensa attività culturale che, esempio abbastanza raro anche nel Canavese che fu di Adriano Olivetti, parte dalla base e non è imposto dall'alto. Questa pubblicazione da quanto mi risulta è l'unica nel Canavese e nella Provincia di Torino in un comune inferiore ai 3.000 abitanti.

Da circa cinquant'anni a Ozegna si nota un certo fermento: stagioni teatrali di considerevole impegno, manifestazioni sportive (atletica, pallacanestro, anche con la

partecipazione di campioni, concerti di musica classica, mostre di vario tipo, conferenze, due annulli filatelici, giornate FAI, visite guidate ai principali monumenti locali) culminate con la scelta del paese quale sede di arrivo di una tappa del giro d'Italia, iniziative culturali e sociali per i giovani e per gli anziani. Dietro a tutto c'erano l'ERO, l'Ente Ricreativo Ozegnese, e poi dal 1979 l'Associazione "L Gavason sigle che servono a raccogliere quelle persone che hanno desiderio di impegnarsi per il paese. Hanno cercato di puntare su alcune realizzazioni che rimangano nella vita di Ozegna e incidano sul suo costume: il giornale, la biblioteca collegata al Centro Rete d Ivrea, l'incentivo alla pratica sportiva, l'attività culturale, la festa di carattere popolare, la ginnastica per i giovani e gli adulti, il contributo per la costituzione del centro sportivo sociale".

Questo paese funziona così ormai da cinquant'anni ed ha nel Palazzetto

il punto di maggior richiamo. Un edificio a forma ottagonale, lasciato in dono dal ragionier Ettore Marena (che è stato anche Sindaco del paese) per ricordare la propria moglie Natalina, immaturamente scomparsa, e realizzato con il contributo dell'amministrazione che provvide a fornire i terreni acquistandoli bonariamente dai privati.

Quelli dell'ERO accanto al Palazzetto hanno ricavato un campo di calcio ed oggi Ozegna dispone di una struttura che molti paesi vicini – anche ben più popolosi – invidiano. Non è l'unico punto di merito. Durante il fascismo Ozegna venne ridotto a frazione di Agliè e soltanto nel 1947 riacquistò la propria autonomia amministrativa. "Ci avevano lasciati a zero ed abbiamo dovuto fare una lunga rincorsa per riallinciarci agli altri paesi. Adesso, tuttavia, c'è tutto quello che serve per un paese dignitoso".

Rolando Argentero

1010 ANNI FA LA TRASLAZIONE DELLE SPOGLIE DI SAN BESSO DA OZEGNA A IVREA

Gli ozegnesi hanno sempre venerato San Besso, tale sentimento non esiste in nessun altro paese della pianura canavesana.

Dalla pubblicazione di don Guglielmo Bacchio "Memorie religiose di Ozegna" del 1954 si legge che "Il Beato Veremondo, che reggeva allora la vasta diocesi eporediese che conosceva già in parte dal suo clero le grazie e i prodigi che si compivano nel nome di San Besso, ordinò che il suo corpo fosse portato nel Duomo di Ivrea, eleggendolo in pari tempo compatrono, insieme agli altri martiri Tegolo e Solutore, Avventore e Ottavio. E ciò avvenne nell'anno 1009 (esattamente 1010 anni fa), con gran giubilo di tutti i fedeli cristiani. Solo gli ozegnesi, con vivo rincrescimento, videro partire il loro caro Santo".

Da oltre quarant'anni, su iniziativa del parroco dell'epoca don Romano Salvarani, la festa si è arricchita dalla presenza dei Priori.

Essi sono stati:

1978 Chiantaretto Gianpiero e Nigra Marisa

1979 Michela Elmo e Data Ida

1980 Alberto Carlo e Sandrono Rosarita

1981 Alberto Elvio, Bessolo Renato, Vagina Ornella e Nigra Candida

1982 Barone Enzo e Ziano Nicola

1983 Ruspino Enrico e Ruspino Enrica in Truffa

1984 Giovando Armando e Binando Maria

1985 Germano Bruno e Belperio Jole

1986 Baudino Fiorenzo e Michela Maria Teresa

1987 Bertello Mario e Cresto Domenica

1988 Marchiando Pacchiola Franco e Gallo Lassere Piera

1989 Calcio Gaudino Costanzo e Cavadetto Celestina

1990 Giovando Armando e Binando Maria

1991 Blotto Alessandro e Fantino Vilma

1992 Vagina Mario e Chiartano Elda

1993 Brusa Monica e Marchiando Pacchiola Simona

1994 Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana

1995 Nigra Bruno e Mabrito Albertina

1996 Furno Pierluigi e Dezzutto Maria

1997 Parola Giovanni e Cortassa Fernanda

1998 Chiarabaglio Ivo e Mattioda Carla

1999 Talarico Giovanna e Patrino Margherita

2000 Mautino Piero e Bellino Rosanna

2001 Gruppo Alpini Sezione di Ozegna

2002 Squadra Volontari AIB Protezione Civile Ozegna

2003 Cantoria Parrocchiale

2004 Gino e Laura Simonetto, Daniele e Susy Aimonetto

2005 Rastello Italo e Bertone Idelba

2006 Marino e Elsa Mazzi

Dal 2007 in poi i coscritti sessantenni

Roberto Flogisto

AL CONVEGNO NAZIONALE DELL'ANPCI DI ROMA ERA PRESENTE ANCHE IL SINDACO SERGIO BARTOLI

Recentemente a Roma si è tenuto un convegno nazionale dell'ANPCI, Associazione Nazionale Piccoli Comuni, per il ventennale. Era presente anche una nutrita rappresentanza del Canavese. Oltre

al Presidente dell'ANPCI della Città Metropolitana di Torino (il Sindaco di Burolo Franco Cominetti) erano presenti una ventina di primi cittadini della nostra zona tra cui il nostro Sindaco Sergio Bartoli, che

fa anche parte del Direttivo dell'ANPCI della Città Metropolitana di Torino.

Roberto Flogisto

<MADE IN CANAVESE> SI INCREMENTA DI ALTRI SEI COMUNI



Il progetto Made in Canavese si è incrementato di altri sei comuni: Baldissero, Vidracco, Issiglio,

Fogliizzo, Rivara e Salassa.

Nell'ultima assemblea dei Sindaci, tenutasi mercoledì 30 ottobre a Torre Canavese (comune capofila) Made in Canavese ha approvato la concessione del patrocinio per un progetto territoriale ideato dall'Associazione Eleyka, di Torre Canavese. Il progetto attende al reperimento di risorse attraverso la partecipazione

ai bandi per vedere la luce e che servirà a coordinare la promozione del territorio interessato all'accordo.

I Sindaci hanno dichiarato "di voler collaborare in maniera costruttiva e sinergica con le altre realtà associative e non che stanno nascendo sul territorio canavesano in tema di turismo, un settore che se opportunamente supportato potrà dare in futuro benessere ed occupazione laddove altri settori sono entrati fortemente in crisi depauperando la zona".

Roberto Flogisto

SERATA PER DON MARIO

“Non un addio, ma solo un affettuoso arrivederci”: con queste parole si può riassumere il senso della serata del 9 ottobre, che ha riportato qui ad Ozegna, anche se solo per qualche ora, il nostro caro don Mario. Nei mesi estivi e anche a settembre non era stato possibile organizzare un momento ufficiale di saluto, un po' perché don Mario era impegnato nel trasloco, un po' perché a settembre ad Ozegna è un continuo susseguirsi di feste, ma soprattutto perché c'erano dei tempi tecnici, legati al regalo che si intendeva offrire per l'occasione. Partiamo proprio dal regalo: siccome i 22 mesi che don Mario ha trascorso ad Ozegna sono stati senza ombra di dubbio mesi lieti per lui e per noi, quale regalo migliore di un fotolibro, che raccogliesse i più bei ricordi di questo periodo? In aggiunta alle foto alcune pagine dedicate ai pensieri che molti ozegnesi hanno scritto per don Mario, ricordandone l'umanità, la disponibilità, la cordialità, la cura nelle celebrazioni liturgiche e soprattutto le sue omelie, con i vari aneddoti personali che le rendevano (e le rendono) uniche (don Mario, so che leggerai questo articolo, visto che hai pagato l'abbonamento annuale al Gavason, e quindi ricorda che le tue prediche sono sempre state gettonatissime perché oltre alla mente in loro parla soprattutto il tuo cuore ed è così che ha da essere se si vuole trasmettere qualcosa a chi ascolta).

L'organizzazione pratica della serata l'ha presa in carico la cantoria, dopo averne parlato con don Luca, il quale ha approvato l'iniziativa e ci ha incoraggiati a proseguire. Con lui si era anche concordata una possibile data, ma poi, purtroppo, per una serie di intoppi, è sorta la necessità di posticipare e quindi, involontariamente, la serata è finita in un giorno in cui il Pievano non poteva essere presente per degli impegni precedenti. Come don Luca ci aveva suggerito, il momento di saluto è stato programmato in una sera feriale, per non andare ad impattare sull'organizzazione delle Messe nei giorni festivi. Col senno di poi, si può dire che la collocazione



Foto M. Rita Parola

infrasettimanale nulla ha tolto alla serata, la quale ha richiamato oltre una novantina di persone, tutte desiderose di rivedere don Mario e di manifestargli la loro amicizia. Presenti anche i suoi genitori, che hanno potuto sperimentare di persona quanto sia grande l'affetto che il loro figlio ha saputo conquistare in questo suo pur breve ministero nella nostra comunità. Cordiale e carino anche don Max che all'inizio della Messa ha portato il saluto suo personale e anche quello di don Luca, ricordando che a Ozegna don Mario sarà sempre il benvenuto, quando vorrà rivedere gli amici o avrà bisogno di un aiuto. Cuore della serata ovviamente la celebrazione eucaristica, dove la cura liturgica si è fusa con un clima di familiare consuetudine: i giochi di sguardi con Angelo per gli attacchi dei canti, la predica di 12 minuti (se ben ricordo) che invece è sembrata brevissima a chi ascoltava, il servizio dei tre chierichetti più fedeli, i canti preferiti dal celebrante (con l'immane "Noi vogliam Dio" finale).

Al termine il regalo, che don Mario ha accolto con gioia e commozione: un pezzo unico, di cui non sarà mai possibile fare altre copie, uno scrigno di pagine che raccoglie i tesori

fotografici di 22 mesi (un sincero grazie alla principale fornitrice del materiale, Maria Rita Parola) intervallati da qualche articolo del Gavason relativo alle celebrazioni fatte dal nostro ex-viceparroco. Tra foto e scritti, il libro è diventato veramente di un bello spessore (al che qualcuno ha commentato che se fosse rimasto più a lungo – eh magari !! - usciva direttamente un'enciclopedia!)

La serata è poi proseguita con un momento di festa alla Trinità, la cui parte gastronomica è stata un omaggio della pizzeria Monnalisa e della pasticceria Gianni: grazie davvero di cuore per la vostra generosità, che ha permesso di risparmiare una bella somma di denaro (frutto delle offerte di molti ozegnesi e non), da consegnare a don Mario come ulteriore regalo della nostra comunità. Durante questo momento informale è stato bello vedere l'accalcarsi delle persone per un saluto o una foto insieme ed è risultata quanto mai evidente quell'«ozegnesità» conquistata da don Mario nella sua permanenza nel nostro paese: non un ospite ma una persona di famiglia che non si è mai allontanata. Con l'occasione abbiamo anche festeggiato il secondo anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta il 7 ottobre 2017: due candeline sulla torta per ricordare il traguardo raggiunto. E ora che la festa è finita? Niente addii, ma solo un arrivederci: lo abbiamo scritto anche sulla torta per ricordarlo bene.

Ciao, don Mario, la volontà del Signore ha disposto che dovessi proseguire altrove il tuo ministero e questo è stato un motivo di sofferenza per molti. Ma il Signore non agisce mai a caso e con questa Sua scelta sono sicura che ha voluto farti sperimentare concretamente come le amicizie, laddove sono autentiche e radicate, non temono la lontananza. Porta frutti abbondanti di fede e speranza anche a Caluso e, se mai Dio lo vorrà, possa il tuo cammino sacerdotale incrociare ancora quello della nostra parrocchia. A presto!!

Emanuela Chiono

UN SECOLO FA L'ING. MATTE' TRUCCO PRESENTO' IL PROGETTO DELLA PISTA SUL TETTO DEL LINGOTTO E FORSE QUALCHE SORPRESA POSITIVA SI AVRA' SU QUELL'AREA

Nel 1919 l'ing. Giacomo Mattè Trucco progettò la famosa pista per le prove delle auto sul tetto del Lingotto.

La pista consentiva un collaudo di prim'ordine per le auto fabbricate nello stabilimento torinese. Molti furono gli architetti che, anche da fuori Europa, visitarono quell'opera grandiosa e tuttora

riveste un interesse generale. Recentemente in Cina per un nuovo centro commerciale i progettisti sono partiti come base dal progetto del Lingotto e in particolare hanno mantenuto il tetto simile a quello dell'ex stabilimento torinese (infatti è definito "il Lingotto cinese"). A proposito del Lingotto la proprietà dell'8 Gallery ha recentemente reso

noto che entro la fine dell'anno prossimo ristrutturerà l'opera, "come intervento di riqualificazione, con l'architettura post industriale del Lingotto che prevede una valorizzazione conservativa di molti elementi originali dell'edificio storico".

Roberto Flogisto

FURTI RECENTI AL CIMITERO DI OZEGNA

Anche il nostro Cimitero recentemente è stato colpito da un serie di furti, dai fiori alle borchie alle statuette, e da manomissioni varie.

I parenti dei defunti se ne sono accorti facendo visita ai loro cari. Quello ozegnese non è ovviamente un caso isolato, ma si accompagna a una serie di situazioni simili accadute

in diversi cimiteri della zona. In vari casi sono seguite in tutto il Canavese denunce.

Roberto Flogisto

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO DI UN AMMINISTRATIVO PRESSO IL COMUNE DI OZEGNA

Il Comune di Ozegna aveva indetto alcune settimane or sono un "bando di concorso pubblico, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto nel profilo

professionale di istruttore amministrativo, categoria C, posizione economica C1, servizi amministrativi/demografici".

La data di scadenza nella

presentazione delle domande è fissata per il 19 dicembre 2019, ore 12,00.

La Redazione

PER L'OZEGNA, NEL CAMPIONATO CSI VETERANI, DOPO UNA PARTENZA DIFFICILE SONO ARRIVATI I PRIMI SUCCESSI

Nella sua nuova esperienza nel Campionato CSI Veterani l'Ozegna, dopo un periodo iniziale incerto, si è ripresa positivamente negli ultimi turni.

La classifica del campionato alla fine

del mese di novembre risulta la seguente:

Rivarolese 24, Bellavista 18, Esperimenta 17, Volpiano 16, Ivrea Vet. e Pavonese 13, Leini 12, Careca e Lago Sirio 11, Piverone e Baldissero

7, Ozegna, Gassino e Panigaccio 6, Foglizzese 5, Forno 2, Atletico Pont 1.

Roberto Flogisto

FARMACIE DI TURNO MESE DI DICEMBRE 2019

15	Rivarolo Centrale
16	Favria
17	Busano, Caluso Vietti
18	Cuornè Bertotti
19	Rivarolo Corso Arduino
20	Agliè
21	Castellamonte Garelli
22	Rivarolo Garelli
23	Cuornè Antica Vasario, Bosconero



24	Salassa
25	Borgiallo, San Giorgio Genovese
26	Cuornè Rosboch
27	Cuornè Bertotti
28	Rivarolo Corso Arduino
29	Castellamonte Mazzini
30	Favria, San Giorgio Calleri
31	Castellamonte Spineto

QUANDO IL SALONE MULTIUSO (QUELLO CHE OGGI CONOSCIAMO COME PALAZZETTO DELLO SPORT) DOVEVA SORGERE IN PIAZZA UMBERTO I° DOVE, FINO ALLA PRIMAVERA SCORSA, SI TROVAVA LA PIZZERIA MONNALISA

Agli inizi degli anni settanta l'Amministrazione Comunale, vista anche la mancanza di sicurezza del Salone posto al primo piano del Municipio (dove attualmente si trovano l'Ufficio Tecnico e quello del Sindaco), si pose assieme alla Banda Musicale e all'Ente Ricreativo Ozegnese il quesito della necessità che il paese disponesse di un salone multiuso per conferenze, mostre, rassegne teatrali e musicali, ecc. Tenendo conto della situazione finanziaria del Comune si prospettò l'idea di affittare lo stabile che nei secoli passati era servito come torchio e che recentemente ha ospitato la Pizzeria Ristorante Monnalisa in Piazza Umberto 1°. La centralità del locale era anche una questione importante.

La situazione parzialmente si modificò nei primi mesi del 1973 quando il rag. Ettore Marena,

presidente della Banda Musicale Ozegnese, manifestò al Sindaco e ai rappresentanti di Banda Musicale e ERO l'intenzione di lasciare, in ricordo della sua moglie Natalina prematuramente scomparsa nel dicembre precedente, un'opera a suo ricordo per la cittadinanza ozegnese. Anche in quel momento si prospettò su indicazione del Sindaco Capasso che si optasse per un salone multiuso e il rag. Marena si disse disponibile ad acquistare e ristrutturare a sue spese per poi donarlo alla cittadinanza lo stabile di Piazza Umberto 1° di cui si parlava precedentemente.

Le cose cambiarono quando il Comune di fronte alla necessità di trovare un nuovo terreno da adibire a campo di calcio in luogo di quello situato lungo la Strada per Ciconio poiché l'allora proprietario Riccardo Leonatti desiderava rescindere il

contratto di affitto con il Comune stesso.

Il nuovo terreno su cui far sorgere il nuovo campo di calcio era sito dove si trova in parte quello attuale e il Comune lo affittò dal proprietario residente negli Stati Uniti.

Fu in quel momento che nel gennaio 1973 il Sindaco Capasso caldeggiò il rag. Marena a donare a ricordo della moglie un salone multiuso nuovo accanto al campo di calcio. Dopo alcuni tentennamenti il rag. Marena accettò la proposta e dopo diverse ipotesi addivenne alla soluzione di donare un salone di forma ottagonale; quello che il 14 ottobre 1973 fu inaugurato ufficialmente (come recitavano gli inviti dell'epoca) "IL PALAZZETTO DELLO SPORT E DEI CONGRESSI NATALINA MARENA".

Il resto è storia più recente.

Roberto Flogisto

NOTIZIE DALLA FIDAS

Come ogni anno, il 28 ottobre è cominciata la campagna di vaccinazione antinfluenzale. I donatori di sangue potranno assicurarsi la vaccinazione gratuitamente, esibendo al medico curante il proprio tesserino attestante la qualità di donatore.

La Festa Sociale 2019 si è svolta sabato 26 ottobre scorso. Dopo la Santa Messa in suffragio dei donatori defunti, celebrata presso la Chiesa Parrocchiale, si sono tenute la cena e la premiazione dei donatori benemeriti, presso il ristorante Antica Società di Ozegna. I premiati di quest'anno, cui è stata offerta gratuitamente la cena, sono:



medaglia di bronzo a Gabriele De Luca, Marco Leonatti e Mauro Pozzo; medaglia d'argento a Loredana Ferrero e Matteo Vaghini e 2ª Medaglia d'oro a Angelo Furno e Luigi Scapin.

L'ultima donazione dell'anno sarà il prossimo 23 dicembre, come al solito

dalle ore 8,00 alle 11,00 nella sede di via Boarelli. Ricordiamoci che donare il sangue è un bel modo per festeggiare il Natale pensando al prossimo.

Fabio Rava

IL GRANDE CICLISMO A OZEGNA

Ancora una volta sul territorio ozegnese è sfilata una corsa ciclistica di livello internazionale.

Si è svolta il 10 ottobre la 103 esima Gran Piemonte, un tempo Giro del Piemonte. Partita da Agliè la competizione è arrivata al Santuario di Oropa (1.142 mt) dopo 185 Km. La corsa è transitata a Ozegna sul Viale dello Sport pochi minuti dopo mezzogiorno, in quanto il via è stato dato a mezzogiorno in punto dalla piazza del Castello Ducale, per poi proseguire verso Castellamonte e Cuornè.

La carovana organizzata da RCS Grup ha proseguito poi verso Busano e il basso Canavese per spostarsi in seguito nel Biellese, effettuare un primo strappo a quasi 800 mt di altitudine e ridiscendere a Biella quindi iniziare la scalata al Santuario di Oropa.

La Gran Piemonte era stata presentata alla Stampa e agli appassionati il 1° ottobre al Salone Franco Paglia di Agliè. Alla presenza del Sindaco Marco Succio, Giacomino Martinetto e di altri manager sportivi è stato illustrato il percorso e le sue peculiarità con alcuni

cenni salienti sulla storicità della gara.

A questa parte tecnico-sportiva è seguito uno spettacolo musicale teatrale sulla storia del ciclismo con l'esibizione dei Music Piemonteis MP4.0.

Devo dire a mio avviso che questo spettacolo è stato una sorpresa veramente grande per quanto bello e interessante anche per i non addetti, ben confezionato, ha

abbracciato tutta la storia del ciclismo dall'epoca dei pionieri fino ai tempi più recenti di Marco Pantani che proprio a Oropa ha scritto una delle sue scalate memorabili. Alla partenza erano annunciate 18 formazioni che poi sono diventate 19 con l'iscrizione di un Word Team come l'INEOS del fresco vincitore del Tour de France, Egan Bernal. Il colombiano naturalizzato canavese e allevato a Buasca di

Cuornè dal Team Androni Giocattoli di Giovanni Ellena, ha infatti voluto espressamente partecipare a questa gara per rendere omaggio al Canavese, al Buasca Team e al suo Fan Club che lo ha accolto e allevato credendo in lui quando era un perfetto sconosciuto. Come nelle belle favole ci vuole un lieto fine... e a scriverlo ci ha pensato lui, Egan Bernal, supportato dal suo Team, a due chilometri dall'arrivo con uno scatto perentorio non ha lasciato la possibilità di replicare a avversari di rango, andando a vincere a Oropa con un discreto distacco in una bella giornata di sport.

Silvano Vezzetti



Foto S. Vezzetti

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 13 Ottobre la nostra Comunità ha festeggiato, come ogni anno, gli anniversari di matrimonio. Dai cinque ai... cinquant'anni insieme.

Le coppie partecipanti erano sette, di cui ben due al traguardo dei cinquant'anni!

Quest'anno la festa è stata ancora più sentita perché alle coppie

partecipanti si è unito anche il nostro Pievano don Luca, il quale ha festeggiato i suoi venticinque anni di sacerdozio: un bel traguardo! A fare gli auguri al nostro Pievano, insieme ai suoi Parrocchiani, si sono unite anche le autorità Comunali, con sentiti interventi a fine S. Messa. Come ricordo don Luca ha donato alle coppie una corona del Rosario

proveniente dalla Terra Santa. Rinnoviamo a don Luca gli Auguri, lo Spirito Santo lo accompagni sempre nel suo operato.

Alle coppie festeggiate gli Auguri di ancora tanti anniversari, sempre uniti nell'amore e nel rispetto reciproco.

Carla Bausano

CHIARA GIOVANDO AI CAMPIONATI MONDIALI

Sabato, 16 novembre si sono disputati in Argentina i Campionati Mondiali di corsa in montagna. Chiara è stata una delle portacolore dell'Italia in questa lunghissima trasferta oltre oceano, una spedizione già di per sé impegnativa anche solo a livello logistico, quasi 24 ore di trasferimento, tre voli con due scali, uno a Roma e un altro a Buenos Aires prima di arrivare nella regione di Santa Cruz nel profondo sud dell'Argentina. La gara si è disputata nel Parco di Plaza de los Pioneros nella Cordigliera delle Ande. Oltre alla difficoltà classica delle nostre gare alpine con 2.000 metri di dislivello, questa era anche una vera e propria maratona con una distanza di quasi 42 chilometri. In difficoltà gli specialisti, solitamente di colore, che normalmente dominano nelle maratone classiche grazie alle condizioni ambientali (neve sul tracciato e vento contrario a 60-70 km orari e sbalzi notevoli di temperatura) sono stati costretti nelle posizioni di rincalzo. Bene sono andate le professioniste che dell'agonismo sulle Alpi ne fanno un mestiere e ne traggono reddito. Teniamo ben presente che Chiara

non rientra in questo contesto. Bene sono andate quindi la Francia prima, seconda la Spagna seguita dalla Romania. Sesta con 66 punti l'Italia, 37° la nostra concittadina portacolore della società valdostana Monterosa di Arnad, posizione da non sottovalutare. Al via c'era il meglio degli atleti mondiali di corsa in montagna.

Qui di seguito un'intervista che Chiara ha voluto rilasciare a caldo al nostro giornale appena rientrata dalla sua trasferta argentina. "Dal 10 al 18 novembre ho avuto la grande possibilità di correre il Mondiale di Corsa In Montagna che si è tenuto in Argentina, a Villa La Angostura (Patagonia), in seguito ad una convocazione da parte della Nazionale Italiana (Fidal) che, analizzando i miei risultati agonistici di questa stagione appena trascorsa, mi ha ritenuta "idonea" a disputare la prova di Lunga Distanza (Long Distance, 42 km, 2200 mt di dislivello). La gara si è svolta sabato scorso, 16 novembre, dopo una settimana di allenamenti "di rifinitura" insieme al gruppo degli altri atleti convocati, dai giovani junior under 20, fino ai senior tra i 22 e i 40 anni. Tutti atleti

di altissimo livello, i migliori d'Italia ovviamente, in cui mi sono sentita anche un po' un pesce fuor d'acqua, almeno inizialmente, essendo per me la prima esperienza di gara a livello mondiale.

È stata una settimana ricca di emozioni, in cui è sempre prevalso lo spirito di squadra e di condivisione, dalle corse, ai momenti del pasto, alle riunioni tecniche con il CT e il Capo Delegazione, fino al momento più importante delle competizioni, in cui i ragazzi che non erano in gara sono comunque stati presenti sul percorso per tifare e aiutare i compagni! Giovedì pomeriggio si è svolta la cerimonia di apertura, in cui tutte le nazioni hanno sfilato in divisa applaudite dalla popolazione accorsa a prendere parte all'evento: il primo Mondiale di corsa in montagna della storia che si è svolto in Patagonia, una terra aspra e selvaggia, dove le bizze del tempo (il cosiddetto "vento patagonico") la fanno da padrone, condizioni che ci hanno messo a dura prova anche durante le gare, venerdì con pioggia e vento, sabato con sole ma vento freddo e raffiche a 60km/h!! Ho chiuso la mia gara dopo 4h e 40min di fatica, una discreta

prestazione ma forse nemmeno una delle mie migliori, complice anche la stanchezza che si può sentire a metà novembre dopo una stagione agonistica iniziata a maggio! O meglio... forse mai finita se penso che ho fatto anche qualche gara di scialpinismo!!!

Un'esperienza che comunque mi ha dato molti spunti su cui lavorare per colmare quelli che sono i miei punti deboli nello sport che più amo, e che dal confronto con una concorrenza mondiale ho potuto mettere bene a fuoco e analizzare.

Non si finisce mai di imparare, e chissà magari anche migliorare ancora un po' in vista dei prossimi obiettivi estivi! Chiara Giovando"

Silvano Vezzetti

Foto S. Vezzetti



PER MATTEO LA STAGIONE PIÙ BELLA

Come avevo anticipato nel numero di luglio, Matteo Spezzano e gli atleti della Palestra Rem Bu Kan convocati dalla federazione tramite il responsabile federale Mario Bessolo e anche "incitati" pubblicamente con una cerimonia nella sala consiliare di Rivarolo dal Sindaco Dott. Rostagno, hanno partecipato ai Campionati del Mondo in Repubblica Ceca.

La palestra rivarolese e tutti gli atleti avevano posto particolare attenzione alla preparazione dell'evento ma il contributo che il sodalizio ha portato alla nazionale è stato determinante per conseguire uno splendido e anche un po' inaspettato terzo posto dopo Giappone e Portogallo. Il campionato come detto si è tenuto nella Repubblica Ceca, 13esima edizione di karate shotokan,

organizzato dalla Federazione Internazionale SKIF, e precisamente nella località di Hradek Karlove a circa due ore da Praga. La manifestazione che vedeva la presenza di ben 53 nazioni con 1.300 atleti iscritti si è svolta nei giorni compresi dal 15 al 22 luglio. Quindici gli atleti canavesani che sono andati alla ribalta combattendo nelle varie categorie: Juniores, Seniores e Veterani che si sono confrontati nelle specialità del kata e del kumite individuali e a squadre.

Matteo Spezzano, Matteo Bertone e Giorgio Padoan si sono portati a casa grandi soddisfazioni con il bronzo vinto nella categoria Juniores a squadre contribuendo al medagliere azzurro che nel complesso ha contato 5 ori, 4 argenti e 14 bronzi. Sabato 7 settembre il Sindaco di

Rivarolo Alberto Rostagno, il Vice Sindaco Diemoz e l'Assessore allo Sport Ghirmu hanno voluto conferire, in una sala consiliare strapiena in ogni dove, alcuni riconoscimenti (pergamene personalizzate) ai ragazzi reduci dalla trasferta ai mondiali in Repubblica Ceca che così bene hanno figurato. Erano inoltre presenti il direttore tecnico federale Shihan Masaru Miura e le massime autorità sportive federali.

A conferma della validità dei ragazzi c'è il risultato conseguito a livello internazionale nella trasferta in Slovenia a Domzale, a una quindicina di chilometri da Lubiana. Nel torneo internazionale a quattro, disputatosi a metà ottobre, presenti oltre all'Italia anche Slovenia Ungheria e Romania, i ragazzi si sono fatti ampiamente valere per il titolo Juniores dominando la categoria.

Ancora complimenti a questi atleti seguiti dal maestro Giacomo Buffo e alla Rem Bu Kan che tanto si spende per preparare e organizzare queste trasferte.

Il bilancio 2019 è sicuramente positivo per tutta la struttura che ha supportato in tutti i modi che le è possibile le trasferte per le gare e per il Comune di Rivarolo che sprona e vivacizza l'attività sportiva in genere.

L'obiettivo ora è rivolto ai campionati europei che si disputeranno in Olanda a ottobre 2020.

Mentre scriviamo Matteo e i suoi compagni saranno in ritiro dal 29 novembre al 2 dicembre per uno Stage Federale a Igea Marina.

Silvano Vezzetti



Foto S. Vezzetti

BAGNA CAODA ALPINI

Sabato 9 novembre gli Alpini del Gruppo di Ozegna si sono ritrovati coi famigliari e molti amici Alpini per consumare il tradizionale saporito piatto piemontese squisitamente preparato dal ristorante "Antica Società" che, oltre alla squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria. Nuovo gestore anche quest'anno ma

il risultato è sempre al meglio. Sarà per la bontà della bagna caoda, sarà per l'allegro dopo cena nell'accogliente sede, sarà per lo spirito Alpino, comunque ogni anno sono sempre numerosi gli Alpini e gli Amici degli Alpini di Ozegna e di fuori Ozegna che trascorrono una bella serata in compagnia.

Ma il dopo "bagna caoda" nel

trecentesco locale della Sede del Gruppo era comunque ben partecipato per sorseggiare il fumante "vin brulé" perfettamente aromatizzato da "Giamba". Naturalmente c'era anche del buon vino per accompagnare i pasticcini offerti dal Capo Gruppo Arnaldo Brusa per rallegrare gli animi.

Giancarlo Tarella

OZEGNA CALCIO

La nostra squadra di calcio è passata alle cronache dei giornali sportivi perché si è resa protagonista di un gesto di sportività, non comune in questi tempi dove la competizione è diventata più importante di tutto. Lo scorso ottobre, in occasione della partita dei "pulcini misti", a seguito di un gol segnato con un calciatore in più in campo, l'allenatore Lorenzo Di Pietro - a partita conclusa - ha

ammesso l'errore e ha chiesto l'annullamento del gol della propria squadra! Così una partita che si era conclusa con un pareggio sul 3 a 3 è infine risultata una "sconfitta" per i nostri colori, ma sicuramente una vittoria dei principi di correttezza e rispetto delle regole che la società ozegnese si è prefissata di divulgare come valori fondanti della Scuola Calcio.

Lo scorso 10 novembre, in occasione del Meeting Nazionale Comuni Fioriti a Pomaretto (TO), è stato assegnato il secondo posto per orto didattico e urbano fiorito all'ASD Ozegna Calcio, premiata con un buono di 300 € da spendere in prodotti florovivaistici.

Fabio Rava

NICOLE DE SANTIS UNA BLOGGER OZEGNESE

Nei giorni scorsi ho avvicinato Nicole De Santis affinché ci raccontasse la sua esperienza in un campo relativamente nuovo, come quello del Blog.

Lei gentilmente ha aderito alla mia proposta di raccontare agli ozegnesi, attraverso il giornale locale la sua esperienza che riportiamo di seguito.

Ramona Ruspino

"Spiegare cos'è un blog è molto semplice: si tratta di un sito web personale, contenente numerosi articoli, scritti e pensati per essere letti on line.

Invece dell'articolo che potete trovare in forma cartacea sulle riviste o sui periodici, quelli che leggerete sul blog saranno in formato digitale. Questo sito assomiglia molto ad un diario, dove lo scrittore sceglie il tema principale dei suoi racconti, il tipo di scrittura, il titolo degli articoli, ecc. ecc., e non ha bisogno che una famosa casa editrice o un periodico importante gli dia da pubblicare. Il blogger, ossia l'autore del blog, scrive per chiunque abbia accesso alla rete e abbia gli stessi suoi interessi. "Vuoi sapere la ricetta per la carbonara?". La trovi su un blog. "Dove andrò in vacanza quest'anno?" Esistono molti blog di viaggiatori incalliti con storie mozzafiato. "Quale cappotto devo indossare quest'autunno?": Cerca su internet, un blogger di moda ti aiuterà. Come potete capire, non si tratta di

un vero e proprio lavoro (anche se per qualcuno lo è diventato), ma di un hobby come potrebbe essere la palestra o il calcio.

Il mondo della moda mi ha sempre affascinato moltissimo sin da piccola ma più sfogliavo le riviste e guardavo le sfilate, più mi sentivo sempre più inadatta.

Tutti i vestiti che proponevano erano per delle modelle dalla taglia 38 e alte 180 cm, bellissime e sempre curate. Come può una ragazza normale indossare quei capi di abbigliamento? Come può un adolescente identificarsi in quel corpo?

Il messaggio che comunicavano queste maisons era sbagliato, non mi piaceva affatto.

Da quel giorno iniziai a scoprire quale veramente fosse la mia strada. Il mio sogno era aiutare le persone come me a sentirsi a proprio agio con il proprio corpo, valorizzando la propria immagine. Volevo raggiungere più donne possibili ed insegnare loro che nella personalità si scova la vera eleganza, non in un complesso dal costo spropositato. Decisi di investire su di me e di frequentare un corso di Consulente a Milano, iniziai a dare consigli alle mie amiche e alle mie colleghe. Tutte erano entusiaste: credevamo di più in noi stesse, sorridevamo, avevamo successo nel lavoro e mi ringraziavano commosse.

Mi consigliarono di aprire un blog in modo da estendere queste nozioni e questa positività a tutto il mondo. Oggi, THE TRAVEL SHOPPER è diventato un sito seguito da migliaia di persone amanti della moda e dei viaggi.

Oltre a creare il look personalizzato e perfetto per voi, svelo qualche segreto a coloro che vogliono viaggiare per il mondo risparmiando un bel pò di soldini.

Non ne possiamo più di questi attori famosi che pubblicano sui Social Network queste Suite da 3.000 euro a notte!

Un viaggio deve essere un'esperienza che accresce il nostro bagaglio culturale e che ci insegna il vero valore del tempo.

A volte sprechiamo le nostre giornate per cose inutili che ci rendono di cattivo umore.

Invece, se ascoltiamo di più le nostre necessità, automaticamente valorizziamo anche la qualità del nostro tempo.

Che ne dite di ritagliarvi un momento per voi stessi. Viaggiate, cucinate, fate shopping per i mercatini o qualsiasi cosa vi renda felici, ma non scordatevi di volervi bene.

Che ci piaccia o no.

Siete l'unica persona con cui dovrete passare TUTTA LA VOSTRA VITA".

Nicole De Santis

RIMBORSI SANITARI

L'Amministrazione della Società ricorda ai suoi soci che è giunto il momento di preparare e consegnare eventuali richieste di rimborsi

sanitari, solo quelli mutuabili, non visite private a pagamento. Potete portare la documentazione in busta chiusa presso la Società a Enzo

Francone o a Mario Berardo, entro e non oltre il 15 gennaio 2020.

Mario Berardo

LA FESTA DI HALLOWEEN

Piccoli inconvenienti organizzativi hanno imposto degli aggiustamenti alla festa anche quest'anno: non che sia necessariamente un male, ma è anche vero che qualche punto fermo può far crescere e migliorare l'evento. Tutto ebbe inizio con il giro per le strade cittadine: i bambini, accompagnati dai genitori e guidati verso le "case amiche" dai volontari della Pro Loco, suonavano il campanello al grido di "dolcetto o scherzetto" e ricevevano immancabilmente dolci e caramelle. Poi, a seguito della Circolare Gabrielli sulle manifestazioni pubbliche, divenne un problema gestire la viabilità, così come chiudere temporaneamente il paese con barriere anti sfondamento che risultava una misura eccessiva e poco praticabile. E così venne decretata la fine degli schiamazzi notturni di

alcuni "bambini" già un po' cresciuti che disturbavano la quiete paesana. La soluzione della festa al Palazzetto dello scorso anno fu un successo, anche per merito dei genitori degli alunni delle nostre scuole che si erano dati da fare per l'organizzazione, facendo gruppo e presentandosi per l'occasione truccati da perfetti mostri. E infine ecco sopraggiungere l'anno 2019, con l'indisponibilità del Pluriuso, oggetto di manutenzione straordinaria. Dallo scorso giugno i lavori in corso hanno tagliato le ali a tanti eventi, costringendo gli organizzatori a pensare a soluzioni alternative o a cancellare gli eventi stessi, a partire dai saggi di fine anno delle nostre scuole, per passare dalle feste della birra, delle semina e dello sport, per arrivare allo scorso 31 ottobre, quando si è "scelto" di organizzare

Halloween nell'area all'aperto del Palabar. Fortunatamente le condizioni del meteo non hanno creato problemi! Monica ha allestito sapientemente a tema il dehors e, insieme alla Pro Loco, ha servito caldarroste e crepes, pizza e dolcetti, cioccolata calda e vin brulé. Ai giochi organizzati dai genitori, si è preferito optare per l'animazione dei professionisti del Circo Wow. Bellissima serata, ambientazione suggestiva anche se, chiaramente, la vicinanza del limitrofo parco giochi ha reso a tratti dispersiva la festa e più volte ho dovuto inseguire i miei figli interessati più all'altalena che agli intrattenimenti della signorina Greta. Comunque sia, i bimbi si sono divertiti e tutto fa esperienza!

Fabio Rava

INTERVISTA AL DOTTOR ANGELO TESTA

Intervistare il Dott. Angelo Testa, può sembrare un'impresa facile, poiché Lui è una persona disponibilissima, in realtà è un po' più difficile, in quanto uomo poliedrico, che, oltre ad essere un ottimo dottore nutre numerosissimi interessi, i quali richiederebbero un approfondimento di varie pagine del giornale.

Oltretutto, sempre inerente alla Sua professione medica, è anche Presidente dello SNAMI (Sindacato Nazionale Medici Italiani). Per cui, può essere una piacevole sorpresa vederlo intervistato a vario titolo in qualche programma televisivo o leggere su qualche giornale Sue dichiarazioni in tema medico e scientifico.

Le mie domande invece, sono rivolte un po' più all'aspetto umano poiché, si sa che essendo o ritenendo di essere ammalati si è molto vulnerabili, e si ha bisogno anche di una persona che infonda fiducia, cosa che Lui riesce a fare in modo molto spontaneo.

Dopo questa introduzione eccovi domande e risposte, che sono poche, ma possono dare un'idea della sua personalità anche se in paese è molto conosciuto.

D.1) Come è sorta in Te l'idea di farti medico?

R.) Sin da piccolino avevo il sogno di diventare medico e, di fare il medico di famiglia nei nostri paesini, sicuramente alimentato dalla figura del dott. Clemente Deiro che veniva a visitare un po' tutti in famiglia. D.2) So che hai anche la passione per il ballo, per cui, nella tua prima vita (come dici Tu) sei anche diventato maestro di ballo liscio. Riesci ancora a ritagliarti qualche ora nel tempo libero per esercitare questa Tua passione?

R.) Sì, nella mia prima vita ho ballato, anche ad alti livelli e poi ho avuto una scuola di ballo famosa con tanti campioni di liscio, standard e latino americano. Purtroppo i vari impegni professionali ed associativi mi impediscono di coltivare quella vecchia passione, ma chissà... nella terza vita...

D.3) Tornando in ambito medico, vorrei farti una domanda che sembra un po' scomoda, Naturalmente senza fare nomi, tra tutti i Tuoi pazienti, ne hai qualcuno che non vorresti avere (in quanto un po' impaziente?)

R.) Oramai andiamo tutti di corsa e parlare di "pazienti" è un ossimoro. Tutti vogliamo tutto e subito anche se la vita e le malattie ci insegnano che a volte bisogna pazientare. Per quanto riguarda i miei pazienti

ci sono molto molto affezionato, conoscendo molti di loro sin da bambino. In particolare sono contento di aver aperto lo studio ad Ozegna, che per me rimane comunque il paese dove ho frequentato l'Asilo, fatto il coscritto e mi sono sposato. Pur abitando nel territorio di Bairo, il paese più vicino, per me è Ozegna.

D.4) Arrivato a questo punto della tua vita, hai ancora qualche desiderio che vorresti soddisfare?

R.) Ho fatto molte cose e ho ancora dei sogni nel cassetto, sia personali che professionali. Mi piacerebbe comunque quando andrò in pensione, dedicare maggior tempo a mia moglie e mia figlia, all'azienda agricola di famiglia e a quelle passioni, come il golf, che per mancanza di tempo non riesco ad esercitare.

Per ora, mi fermo qui, sperando attraverso le risposte molto esaurienti che Lui ha dato alle mie poche domande; riservando alla mia quarta vita (se mai riuscirò ad arrivarci) un approfondimento su quello che in quel momento saranno arrivati i suoi sogni nel cassetto e se ne avrà qualcuno ancora da soddisfare.

Fernanda Cortassa



*Ai lettori de
'L Gavason tanti
auguri di
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo
da parte di tutta la
Redazione.*

*Giotto, Natività e annuncio ai pastori
(1303-1305, Padova, Cappella degli
Scrovegni)*

★ Monnalisisa ★ Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Viale dello Sport n° 1 - 10080 OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.
Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.
La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.